



Dekret

Decreto

Nr.

N.

157/2022

Betreff:

Oggetto:

Performance-Plan 2022-2024

Piano della Performance 2022-2024

Der Direktor der Agentur hat die folgenden Rechtsvorschriften, Verwaltungsakten, Tatsachen und Erwägungen zur Kenntnis genommen:

das Landesgesetz vom 22. Dezember 2009, Nr. 11 mit welchem die Agentur für soziale und wirtschaftliche Entwicklung der Autonomen Provinz Bozen, errichtet wurde;

den Beschluss der Landesregierung vom 07. Juli 2015, Nr. 816, mit welchem das Statut der Agentur für soziale und wirtschaftliche Entwicklung genehmigt wurde;

den Beschluss der Landesregierung vom 8. August 2017, Nr. 874 betreffend „Agentur für soziale und wirtschaftliche Entwicklung (A.S.W.E.): Genehmigung der Liste der zur Verwaltung zugewiesenen Gesetze“;

Das Gesetzesdekret Nr. 150/2009 „Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni“;

Der Inhalt des Performance-Plans 2022-2024 wurde mit dem zuständigen Ressortsdirektor besprochen, insbesondere in Bezug auf die neuen operativen Ziele 2022-2024;

Der Plan wurde anschließend am 27.04.2022 dem Lenkungs- und Koordinierungsbeirat vorgelegt;

Dies alles vorausgeschickt

Der Direktor der Agentur für soziale und wirtschaftliche Entwicklung

verfügt

den beigelegten Performance-Plan 2022-2024, welcher integrierender Bestandteil der vorliegenden Verfügung ist, zu genehmigen;

Il direttore dell'Agenzia ha preso atto delle seguenti norme giuridiche, atti amministrativi, fatti e considerazioni:

la legge provinciale 22 dicembre 2009, n. 11, con la quale è stata istituita l'Agenzia per lo sviluppo sociale ed economico della Provincia autonoma di Bolzano;

la deliberazione della Giunta Provinciale del 07 luglio 2015, n. 816, con la quale è stato approvato lo Statuto dell'Agenzia per lo sviluppo sociale ed economico;

la deliberazione della Giunta provinciale dell'8 agosto 2017, n. 874 recante “Agenzia per lo sviluppo sociale ed economico (A.S.S.E.): Approvazione dell'elenco delle leggi affidate in gestione”;

il D. Lgs. n. 150 /2009 “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;

Il contenuto del Piano della Performance 2022-2024 è stato discusso con il Direttore del Dipartimento di riferimento, con particolare riferimento all'inserimento di nuovi obiettivi operativi 2022-2024;

Successivamente in data 27.04.2022 il Piano è stato presentato al Comitato di indirizzo e di coordinamento;

Tutto ciò premesso

il Direttore dell'Agenzia per lo sviluppo sociale ed economico

decreta

di approvare l'allegato Piano della Performance 2022 – 2024 che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

den beigelegten Performance-Plan 2022-2024 auf der institutionellen Internetseite der Aswe, Bereich [„Transparente Verwaltung/Performance“](#) zu veröffentlichen,

di pubblicare Piano della Performance 2022 – 2024 sul sito istituzionale dell'Asse, sezione [„Amministrazione trasparente/Performance“](#).

Der Direktor der Agentur

Il direttore dell'Agenzia

dott. Eugenio Bizzotto

(mit digitaler Unterschrift unterzeichnet / sottoscritto con firma digitale)

EB 28/04/2022

Sichtvermerke i. S. d. Art. 13 L.G. 17/93
über die fachliche, verwaltungsgemäße
und buchhalterische Verantwortung

Visti ai sensi dell'art. 13 L.P. 17/93
sulla responsabilità tecnica,
amministrativa e contabile

Laufendes Haushaltsjahr

Esercizio corrente

zweckgebunden

impegnate

vorgemerkt

prenotate

als Einnahmen ermittelt

accertate in entrata

auf Kapitel

su capitolo

Vorgang

operazione

Der Direktor
des Amtes für Ausgaben/Einnahmen

Il direttore
dell'ufficio spese/entrate

Datum / Unterschrift

data / firma

Diese Abschrift
entspricht dem Original

Per copia
conforme all'originale

Datum / Unterschrift

data / firma

Abschrift ausgestellt für:

Copia rilasciata a:



Piano della performance 2022 – 2024

Agenzia per lo sviluppo sociale ed economico



Sommario

Presentazione del Piano	3
Sintesi delle informazioni di interesse	3
2.1 Chi siamo.....	3
2.2 Cosa facciamo	4
2.3 Organigramma Asse.....	6
2.3 Come operiamo	8
3. Identità	10
3.1 L'amministrazione in cifre	10
3.2 Mandato istituzionale e missione	16
3.3 Albero della performance.....	17
4. Analisi del contesto (esterno e interno).....	20
4.1 Contesto esterno	20
4.2 Contesto interno	25
5. Obiettivi strategici	27
6. Dagli obiettivi strategici agli operativi operativi e alle prestazioni.....	29
6.1 Obiettivi operativi – anno 2020	18
6.2 Previsione di sviluppo delle prestazioni e stima della relativa spesa	31
7. Il processo seguito	32
7.1. Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano	32
7.2 Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio	32
8. Allegati tecnici	34
1. Descrizione delle prestazioni erogate dall'Agenzia per lo sviluppo sociale ed economico	34
2. Tempi medi dei procedimenti per le principali aree prestazionali dell'Agenzia.....	34
3. Report sull'attività dell'Agenzia.....	34



1. Presentazione del Piano

Il presente Piano della performance è adottato ai sensi degli articoli 10 e 15, comma 2, lettera b), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, al fine di assicurare la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance dell'Agenzia per lo sviluppo sociale ed economico.

Il Piano costituisce uno strumento organizzativo-gestionale con il quale l'Agenzia presenta la propria organizzazione e la mappa degli obiettivi, sia strategici che operativi, in connessione con il bilancio di previsione.

Il documento è redatto coerentemente con le linee guida dall'Autorità nazionale anticorruzione e con gli indirizzi forniti dalla Direzione generale della Provincia autonoma di Bolzano. Il Piano ha una prospettiva temporale triennale ed è funzionale alla predisposizione del bilancio della Provincia autonoma, principale finanziatrice degli interventi realizzati dall'Agenzia.

Il Piano della Performance rappresenta per l'Agenzia lo strumento per migliorare la propria efficienza nell'utilizzo delle risorse, la propria efficacia nell'azione verso l'esterno, per promuovere la trasparenza e prevenire la corruzione.

Il ciclo della gestione della performance parte dalla definizione e l'assegnazione degli obiettivi che l'Agenzia si propone, fissando i valori attesi di risultato ed identificando i relativi indicatori di misurazione. In corso di esercizio è previsto il monitoraggio e l'attivazione di eventuali interventi correttivi. Infine, ad esercizio concluso, si procede alla misurazione ed alla valutazione del raggiungimento degli obiettivi prefissati.

2. Sintesi delle informazioni di interesse

2.1 Chi siamo

L'Agenzia per lo sviluppo sociale ed economico della Provincia autonoma di Bolzano, in forma abbreviata A.S.S.E., è stata istituita con L.P. 22 dicembre 2009, n. 11, ed è un ente strumentale della Provincia, con personalità giuridica di diritto pubblico dotato di autonomia amministrativa, contabile e patrimoniale.

L'Agenzia è sottoposta alla vigilanza della Giunta Provinciale ed ha sede in Bolzano.

L'Agenzia, il cui statuto originariamente approvato nel luglio 2010 è stato novellato con deliberazione della Giunta provinciale n. 709 del 16/06/2015, svolge i seguenti compiti:

- a) gestione dei fondi attinenti agli interventi di assistenza e previdenza integrativa. Cura inoltre l'istruttoria e la diretta erogazione agli aventi diritto di tutte le prestazioni assistenziali istituite con leggi provinciali, nonché di quelle previdenziali di natura integrativa, le cui funzioni amministrative sono delegate alla Provincia da leggi statali e regionali;



- b) assunzione, gestione ed erogazione di finanziamenti finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche o progetti di sviluppo economico commissionati dalla Provincia; gestione di finanziamenti pubblici disposti dalla Provincia, nonché istruttoria e diretta erogazione agli aventi diritto di finanziamenti e/o contributi a qualsiasi titolo.

Gli organi dell'Agenzia sono:

- a) il Direttore;
- b) il Comitato di indirizzo e coordinamento;
- c) l'Organo di controllo.

Sino al mese di luglio 2015 l'Agenzia era dotata di un Consiglio di Amministrazione con un Presidente che svolgeva funzioni di rappresentante legale dell'ente. Con l'approvazione del nuovo statuto, resasi necessaria in seguito all'avvenuta modifica del "Regolamento concernente l'assetto organizzativo degli enti, agenzie o organismi dipendenti dalla Provincia" (DPP n. 13/2014), l'organo di amministrazione è stato identificato in forma monocratica nella persona del direttore pro tempore dell'ente.

Il Consiglio di amministrazione è stato quindi sostituito da un Comitato di indirizzo e coordinamento composto da tre rappresentanti dei dipartimenti provinciali a cui istituzionalmente fa riferimento l'Agenzia, il Dipartimento alle politiche sociali, quello alla Famiglia e quello alle Finanze.

L'Agenzia è articolata in tre aree di intervento:

- 1) Prestazioni previdenziali ed assegni al nucleo familiare
- 2) Prestazioni per invalidi civili, ciechi e sordi ed assegno di cura
- 3) Contabilità e amministrazione finanziaria.

Per ogni area è prevista una funzione di coordinamento.

2.2 Cosa facciamo

Nell'istituire l'Agenzia il legislatore ha inteso razionalizzare la gestione di prestazioni assistenziali istituite con legge provinciale e previdenziali di natura integrativa, le cui funzioni amministrative sono delegate alla Provincia da leggi statali e regionali che, sino all'approvazione della legge provinciale n. 11/2009, erano erogate da unità organizzative diverse. Si è voluto così perseguire l'obiettivo di una maggiore efficacia ed efficienza dell'intervento pubblico attraverso un'ottimizzazione delle risorse interne all'Amministrazione.

Oltre a tale compito l'Agenzia ha anche il mandato di assumere, gestire ed erogare finanziamenti per la realizzazione di opere pubbliche.



L'Agenzia gestisce al momento più di venti prestazioni aggregate in quattro gruppi principali:

- interventi per la non autosufficienza – assegno di cura
- assegni al nucleo familiare
- interventi previdenziali
- prestazioni economiche a favore di invalidi civili, ciechi civili e sordi.

Attraverso gli interventi di sostegno economico erogati dall'Asse la Provincia intende sostenere i genitori nel loro compito di mantenere e di educare i figli, garantendo al contempo a coloro che non sono titolari di un rapporto di lavoro la possibilità di costituirsi una posizione previdenziale integrativa durante il periodo di cura dei figli. Analogamente tale possibilità sussiste anche per coloro che si occupano dell'assistenza a familiari non autosufficienti per i quali è prevista altresì l'erogazione dell'assegno di cura fino ad un importo massimo di 1.800 € mensili. Questo sostegno economico rende possibile alla persona non autosufficiente la copertura delle spese di assistenza presso il proprio domicilio, evitando così di dover lasciare l'abitazione per essere ricoverata in una struttura assistenziale.

L'Agenzia eroga ulteriori prestazioni a favore di gruppi target specifici (ad es. lavoratori agricoli) al fine di sostenere la loro copertura previdenziale.

Nell'ambito degli interventi di natura finanziaria l'Agenzia assume, su mandato della Provincia, mutui per il finanziamento di opere pubbliche di grande rilevanza la cui realizzazione è curata dagli uffici tecnici della Giunta provinciale.

Sempre nell'ambito finanziario l'Agenzia amministra tramite Euregio Plus SGR, in qualità di organismo in house e soggetto abilitato alla gestione collettiva del risparmio e alla gestione individuale di portafogli il fondo pensione per le casalinghe di cui alla legge regionale 28 febbraio 1993, n. 3.

Con delibera n. 1297 dell'11/12/2018 la Giunta provinciale ha disposto il subentro dell'Agenzia, a decorrere dal 1 luglio 2019 nelle attività sino ad allora svolte dalla società Alto Adige Finance S.p.A.

Trattasi di tre distinte nuove competenze.

Le nuove funzioni consistono nella gestione contabile di due fondi, il Fondo di rotazione per la concessione dei mutui risparmio casa di cui alla L.P. 13/1998 e il Fondo di rotazione per le agevolazioni relative agli anticipi sulle detrazioni fiscali per il recupero privato previste dalla normativa statale di cui all'art. 78/ter della legge provinciale n. 13/98 a cui si è aggiunto, con legge 29 aprile 2019, n. 2, la gestione contabile del Fondo di rotazione per l'economia di cui alla Legge provinciale 15 aprile 1991, n. 9 con decorrenza 1/1/2020.

Di seguito una breve descrizione delle nuove funzioni sopra richiamate.

Il Mutuo Risparmio Casa consiste in un finanziamento a tasso agevolato a medio-lungo termine (da un minimo di 18 mesi ad un massimo di 20 anni) destinato esclusivamente all'acquisto, alla costruzione o al recupero della prima casa di abitazione. L'Agenzia per lo sviluppo sociale ed economico (ASSE) agisce in quest'ottica come partner attivo degli istituti



di credito, i quali si affiliano al Modello Risparmio Casa: si occupa di stipulare le convenzioni con le banche ed assicura il finanziamento dei mutui.

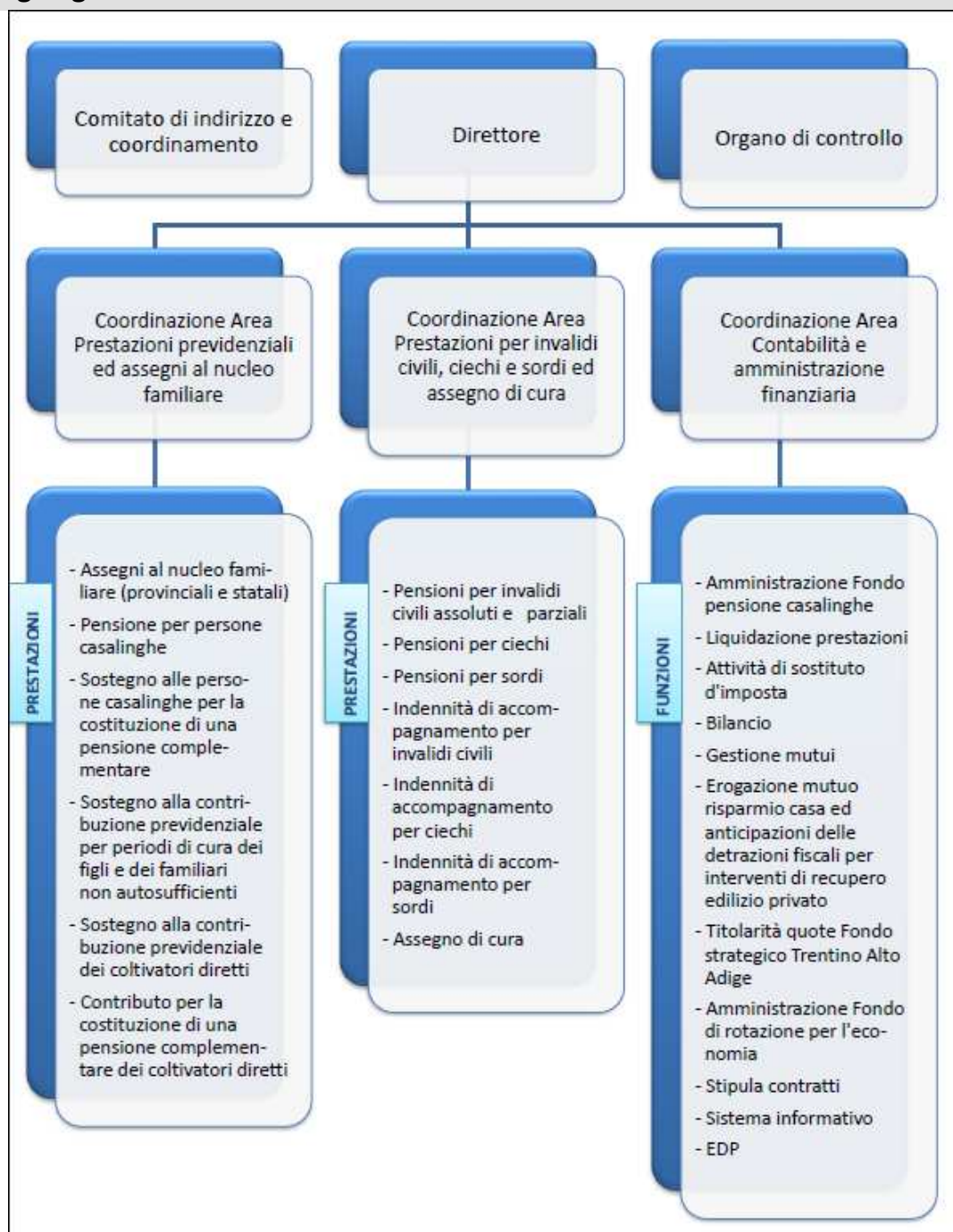
I finanziamenti per le ristrutturazioni edilizie sulla base dell'importo teorico delle detrazioni fiscali consistono invece in un mutuo senza interessi, da restituire in 10 anni, di importo pari a quello della detrazione complessiva prevista ai sensi della legge statale.

La terza funzione è attinente alla titolarità delle quote del Fondo strategico Trentino-Alto Adige, un fondo di investimento che ha come obiettivo l'investimento in titoli di debito o crediti, emessi o contratti da soggetti quali Piccole e Medie Imprese, Microimprese o enti del Trentino-Alto Adige.

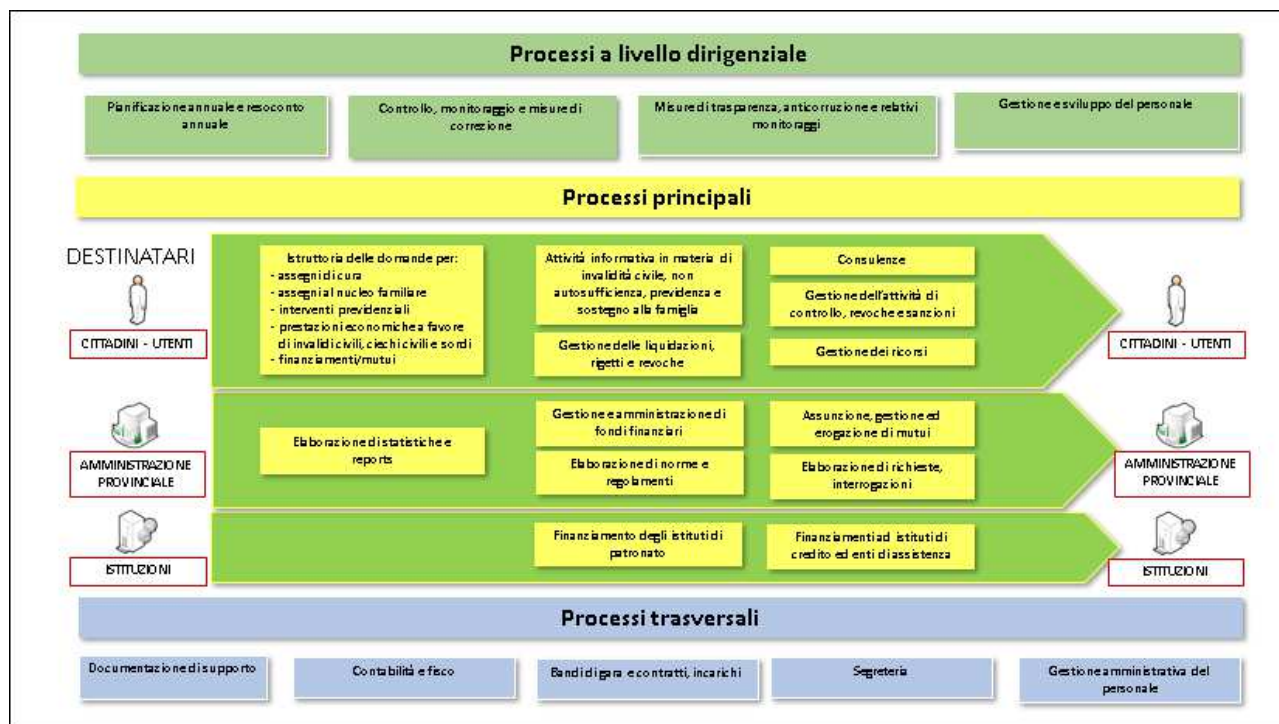
Gli interventi sopra descritti sono gestiti dalle tre aree operative in cui si articola l'organizzazione dell'Agenzia.

Sulla pagina seguente si riporta un diagramma di sintesi dell'organizzazione dell'Agenzia.

2.3 Organigramma Asse



Nel diagramma a seguire sono riportati in modo schematico i processi di gestione delle attività dell'Agenzia.



2.4 Come operiamo

Per l'esercizio delle sue funzioni l'AsseBZ si avvale di rapporti e collaborazioni con istituzioni e organizzazioni che operano nei diversi settori di suo interesse. I primi interlocutori istituzionali sono innanzitutto i dipartimenti provinciali nel cui ambito di competenza rientrano le prestazioni erogate dall'Asse: il Dipartimento alle politiche sociali, quello alla famiglia e quello alle Finanze.

Un altro stakeholder di rilievo è la Regione Trentino Alto Adige la cui normativa in materia di previdenza integrativa costituisce la base per l'erogazione da parte di AsseBZ di numerose prestazioni.

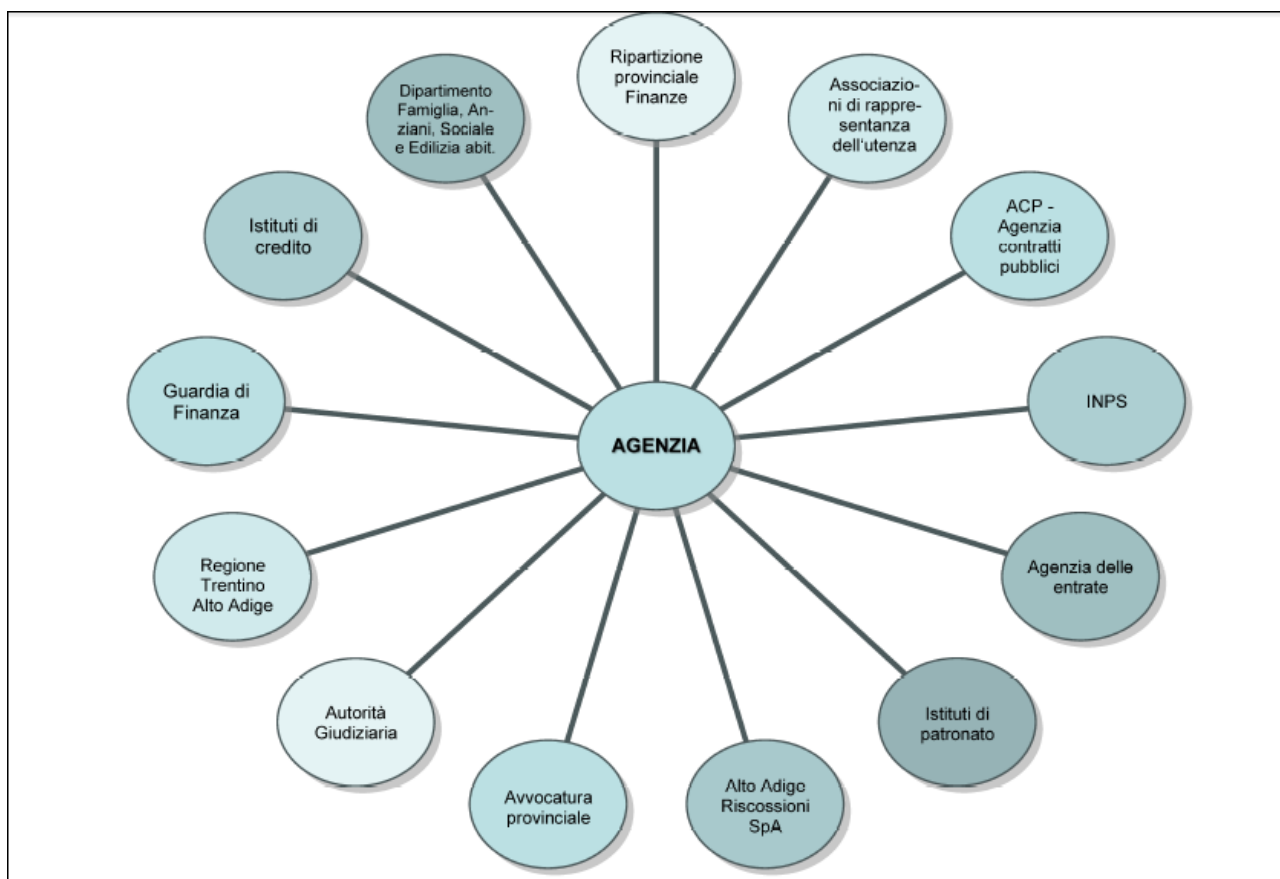
L'AsseBZ contribuisce pertanto con le competenze professionali e il know-how dei propri collaboratori e collaboratrici all'elaborazione delle disposizioni normative provinciali e regionali che è chiamata poi ad applicare.

La complessità della materia gestita determina la necessità che il confronto abbia luogo anche con altri enti e istituzioni quali l'INPS, l'Agenzia delle entrate, l'Autorità Giudiziaria, le Forze dell'Ordine, le parti sociali, l'Azienda sanitaria provinciale e le autorità di altri Paesi dell'Unione Europea preposte all'erogazione di prestazioni analoghe a quelle erogate dall'AsseBZ (in particolare per le situazioni controverse relative a cittadini comunitari), nonché gli istituti di credito.

In questo contesto l'AsseBZ opera in rete con un'ampia serie di partner istituzionali, dagli istituti di patronato che offrono in forma capillare sul territorio provinciale il servizio di sportello, alle associazioni di rappresentanza dell'utenza, ai Dipartimenti provinciali alla

famiglia, alle politiche sociali, alle finanze, all'INPS, all'Agenzia delle entrate, all'Autorità Giudiziaria, alla Società Alto Adige Riscossioni SpA all'Avvocatura provinciale.

I partner con cui si relaziona l'Agenzia



Il confronto porta poi in più occasioni alla stipula di protocolli operativi o convenzioni.

L'Agenzia, d'altra parte, non può rinunciare ad uno stretto rapporto di collaborazione con altri interlocutori che possano garantire supporto tecnico ed operativo.

Anche in questo caso si tratta di partner sia interni all'Amministrazione provinciale (Ripartizione informatica, Ripartizione finanze, Avvocatura), espressamente chiamati dallo statuto dell'Agenzia a garantire ad essa il necessario sostegno, oltre che partner esterni (patronati, istituti di credito ecc.)

In questo secondo caso sono innanzitutto i Patronati ad offrire un supporto essenziale all'Agenzia, garantendo un servizio di sportello al cittadino capillarmente diffuso sul territorio provinciale (sono complessivamente 43 gli sportelli ai quali i cittadini possono rivolgersi per presentare le domande). La gestione delle pratiche avviene poi quasi esclusivamente in via telematica con la relativa necessità che il sistema informatico dell'Agenzia sia sempre efficiente e aggiornato. La digitalizzazione dei processi costituisce infatti una priorità assoluta per l'Agenzia e richiede un investimento significativo di risorse.



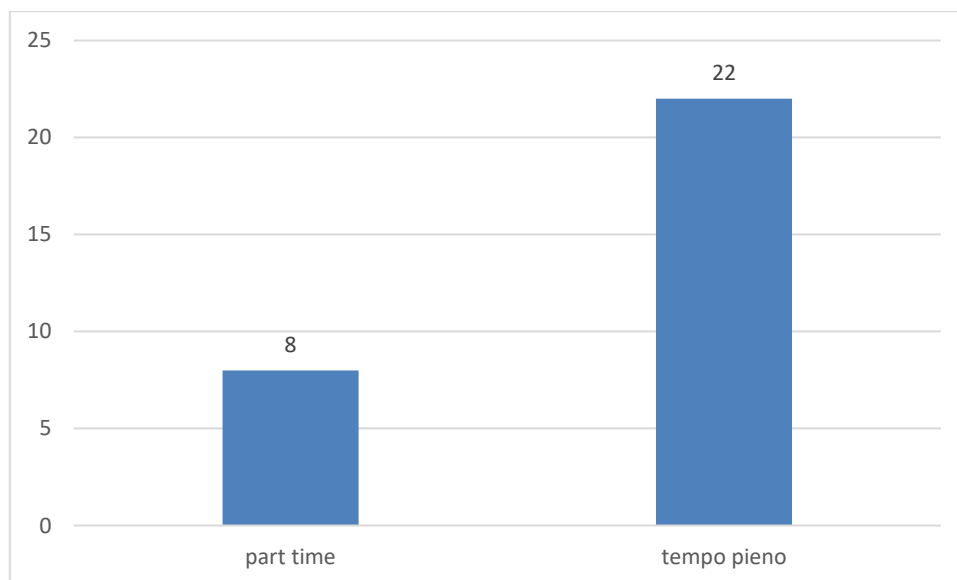
L'Agenzia si avvale inoltre di risorse esterne per la gestione del fondo pensione casalinghe, affidata nel corso dell'anno 2020 a Euregio Plus SGR, in qualità di organismo in house e soggetto abilitato alla gestione collettiva del risparmio e alla gestione individuale di portafogli, che subentra pertanto alle società Black Rock + 8A+ ed Amundi SGR S.p.A. che dal giugno 2012 hanno gestito il patrimonio del Fondo ed il cui contratto è giunto a naturale scadenza, nonché per l'assistenza fiscale, con particolare attinenza alle prestazioni di natura previdenziale soggette a tassazione che l'Agenzia gestisce per conto della Regione Trentino-Alto Adige.

3. Identità

3.1 L'amministrazione in cifre

A dicembre 2021 sono impiegate in Agenzia 30 persone di cui il 26,7% (8) sono in servizio a tempo parziale. Le unità di personale equivalente si vengono così a ridurre a 27,84 unità a fronte di una pianta organica che prevede complessivamente 28,66 unità di personale equivalente.

Contingente di personale al 31.12.2021



È prevista un'unica figura dirigenziale nella persona del direttore. La struttura operativa è quindi snella e senza figure dirigenziali intermedie.

Ulteriori informazioni sul personale provinciale sono a disposizione sul sito istituzionale dell'Agenzia nella sezione "Amministrazione trasparente":

<https://asse.provincia.bz.it/amministrazione-trasparente/dotazione-organica.asp>



Nel corso dell'anno 2021 le singole prestazioni sono state erogate complessivamente ad oltre 76.000 beneficiari per una spesa complessiva che sfiora i 400 milioni di € (quasi 14 milioni di € in più rispetto al 2020 che, in termini relativi, corrispondono ad un 3,6 % di aumento).


Prestazioni erogate per beneficiari (a) ed importi, finanziamenti e mutui - 2020-2021

			Variazione %			Variazio ne % 2020- 2021
	2020	2021	2020-2021	2020	2021	
PRESTAZIONI ALLE FAMIGLIE/PERSONE						
SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE						
Assegno provinciale per i figli	26.832	26.798	-0,1	32.497.362 €	32.355.962 €	-0,4
Assegno provinciale al nucleo familiare	14.957	14.875	-0,5	33.601.200 €	34.315.600 €	2,1
Assegno provinciale al nucleo familiare +	82	87	6,1	116.800 €	119.200 €	2,1
Assegno statale al nucleo familiare	1.449	1.589	9,7	2.599.728 €	2.849.515 €	9,6
Assegno statale di maternità	610	675	10,7	1.076.404 €	1.195.357 €	11,1
TOTALE	43.930	44.024	0,2	69.891.494 €	70.835.634 €	1,4
PENSIONI						
Contributo per la copertura previdenziale dei periodi di cura ai figli	1.805	1.279	-29,1	3.231.592 €	2.645.576 €	-18,1
Contributo per la copertura previdenziale dei periodi di cura ai familiari non autosufficienti	280	495	76,8	665.773 €	1.212.692 €	82,1
Prosecuzione volontaria della contribuzione previdenziale per casalinghe	66	77	16,7	180.296 €	221.089 €	22,6
Sostegno alla contribuzione previdenziale coltivatori diretti	4.091	3.814	-6,8	8.669.022 €	6.360.875 €	-26,6
Costituzione di una pensione complementare per casalinghe	2	12	500,0	1.000 €	4.495 €	349,5
Contributo per la costituzione di una pensione complementare dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni e dei loro familiari coadiuvanti	907	1.031	13,7	451.597 €	509.597 €	12,8
Pensione per persone casalinghe (b)	2.347	2.328	-0,8	14.521.191 €	14.351.030 €	-1,2
TOTALE	9.498	9.036	-4,9	27.720.471 €	25.305.354 €	-8,7
MALATTIE PROFESSIONALI						
Rendita per sordità da rumore	75	67	-10,7	242.172 €	218.788 €	-9,7
TOTALE	75	67	-10,7	242.172 €	218.788 €	-9,7
TOTALE INTERVENTI PREVIDENZIALI	9.573	9.103	-4,9	27.962.643 €	25.524.142 €	-8,7
ASSEGNO DI CURA						
Assegno di cura	14.774	15.003	1,6	122.942.389 €	125.085.636 €	1,7
Assegno di cura - eredi	381	422	10,8	551.212 €	813.061 €	47,5
Assegno di cura - buoni di servizio	-	-	-	1.128.944 €	887.271 €	-21,4
Assegno di cura - finanziamento speciale case di riposo	-	-	-	118.051.043 €	128.198.536 €	8,6
TOTALE	15.155	15.425	1,8	242.673.588 €	254.984.504 €	5,1
INVALIDI CIVILI						
Pensioni per invalidi parziali ed assoluti; ciechi parziali ed assoluti; sordi	4.986	4.965	-0,4	30.098.605 €	31.967.691 €	6,2
Indennità di accompagnamento per invalidi e ciechi assoluti; indennità speciale per ciechi parziali; indennità comunicazione per sordi; assegno mensile per invalidi parziali minorenni	1.895	1.998	5,4	11.796.114 €	13.067.215 €	10,8
Assegno integrativo per ciechi parziali e assoluti	707	682	-3,5	925.366 €	889.306 €	-3,9
TOTALE	7.588	7.645	0,8	42.820.085 €	45.924.212 €	7,2



TOTALE PRESTAZIONI ALLE PERSONE/FAMIGLIE	76.246	76.197	-0,1	383.347.810 €	397.268.492 €	3,6
FINANZIAMENTI / MUTUI						
Modello risparmio casa	370	308	-16,8	34.250.746 €	31.261.066 €	-8,7
Anticipazione delle detrazioni fiscali	140	65	-53,6	4.566.242 €	2.193.894 €	-52,0
Fondo di rotazione per l'economia	215	142	-34,0	51.089.098 €	52.733.853 €	3,2
TOTALE FINANZIAMENTI/MUTUI	725	515	-29,0	89.906.086 €	86.188.813 €	-4,1

(a) Vengono conteggiati tra i beneficiari quanti hanno percepito almeno una volta nel corso dell'anno la prestazione. (b) importi al netto delle tasse.

Fonte: ASSE

Anche nel 2021 gli interventi per le persone non autosufficienti (assegno di cura) hanno assorbito la parte più cospicua della spesa, il 64 %, per un ammontare erogato di quasi 255 milioni di €, a seguire l'area assegni al nucleo familiare (18 % equivalente a quasi 71 milioni), le prestazioni ad invalidi civili, ciechi civili e sordi (12 % equivalente a quasi 46 milioni) ed infine gli interventi previdenziali (6 % equivalente a circa 25 milioni).

L'assegno di cura è stato erogato nell'anno 2021 per almeno una mensilità, a circa 15.000 persone non autosufficienti, circa il 3 % della popolazione residente complessiva, con un aumento della spesa per la liquidazione dell'assegno di cura rispetto all'anno 2020 pari al 2 %. La spesa per il finanziamento delle case di riposo e dei centri per lungodegenti costituisce circa la metà della spesa complessiva per l'assegno di cura e si è incrementata rispetto all'anno precedente del 9 %, a seguito della decisione della Giunta Provinciale di prevedere anche per l'anno 2021 un finanziamento straordinario a favore delle residenze per anziani a seguito del blocco delle nuove ammissioni a causa della pandemia di Coronavirus.

Gli assegni al nucleo familiare comprendono al proprio interno cinque diverse prestazioni, tre provinciali e due statali. La spesa complessiva ha raggiunto quasi i 71 milioni ha subito un incremento rispetto all'anno precedente, pari all'1,4%.

Il contributo integrativo dell'assegno provinciale al nucleo familiare, rappresenta l'intervento di più recente introduzione, e consiste in un sostegno finanziario a favore dei nuclei familiari in cui i padri svolgono un'attività di lavoro dipendente nel settore privato in provincia di Bolzano ed usufruiscono del congedo parentale nei primi 18 mesi di vita del proprio figlio/della propria figlia e per un periodo minimo di due mesi interi continuativi. Il contributo integrativo, che può variare da un minimo di 400 € ad un massimo di 800 € mensili per un periodo massimo di tre mesi, è erogato per nascite avvenute a partire dal gennaio 2016.

Inizialmente previsto come misura destinata a durare solo fino al 2018, il contributo integrativo dell'assegno provinciale al nucleo familiare con delibera della Giunta Provinciale n. 1388 del 18.12.2018 è stato trasformato in un sostegno strutturale alle famiglie disponibile anche per i nati successivamente al 1° gennaio 2019.

Fino al 31.12.2021 hanno potuto beneficiare di questa prestazione quasi 500 padri, corrispondendo mediamente per beneficiario un importo di poco al di sotto dei 1.300 €, potendo variare da un minimo di 400 Euro ad un massimo di 800 Euro mensili.



Le prestazioni previdenziali hanno comportato una spesa complessiva di circa 26 milioni di € articolata in pensioni (poco più di 25 milioni di €) e in via residuale interventi per malattie professionali per una spesa di circa 220 mila Euro.

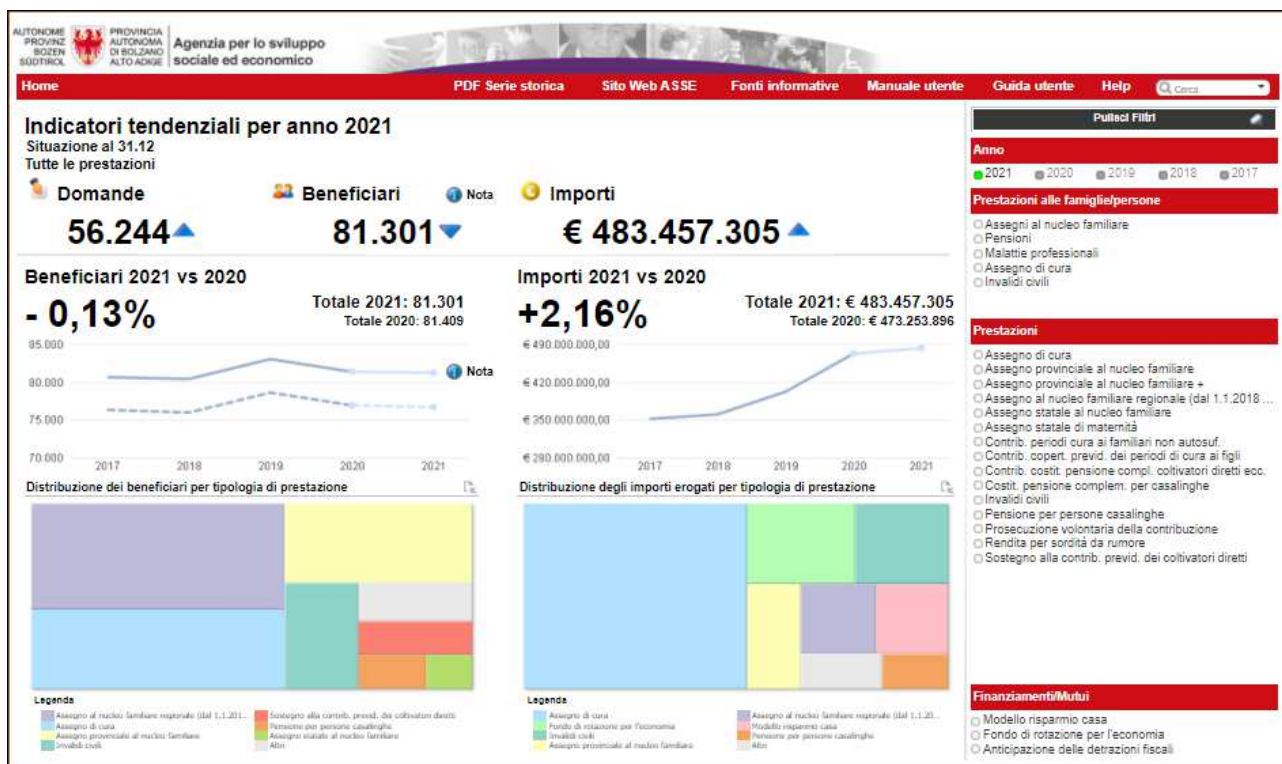
Nel 2022 è prevista l'assunzione da parte dell'Agenzia di un nuovo compito previsto da normativa regionale consistente nell'erogazione di un contributo annuo a favore degli artisti residenti in provincia di Bolzano ad integrazione dei versamenti dagli stessi effettuati in una delle forme pensionistiche complementari di cui al decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252.

Al di là dell'erogazione delle suddette prestazioni, l'Agenzia si occupa inoltre della gestione patrimoniale del fondo pensione casalinghe di cui alla legge regionale 28 febbraio 1993, n. 3, pari ad un ammontare attuale di circa 206 milioni di €, la cui gestione demandata inizialmente a due gestori patrimoniali esteri, Black Rock (Inghilterra) ed Amundi (Francia) scelti tramite bando di gara europea, nel corso dell'anno 2020 è stata affidata, alla scadenza dei rispettivi contratti, a Euregio Plus SGR, in qualità di organismo in house e soggetto abilitato alla gestione collettiva del risparmio e alla gestione individuale di portafogli. Nel corso dell'anno 2021 gli investimenti finanziari, nonostante la pandemia da Sars Covid 19 la cui evoluzione nel corso dei mesi ne ha in larga misura determinato l'andamento, hanno avuto un rendimento nominale netto comunque positivo (5,73%).

Nel corso dell'anno 2021 è stata ripetuta l'analisi attuariale al fine di verificare e monitorare l'equilibrio del fondo e accertarne la tenuta nel tempo, analisi che ha restituito risultati confortanti di pieno e sostanziale equilibrio del fondo.

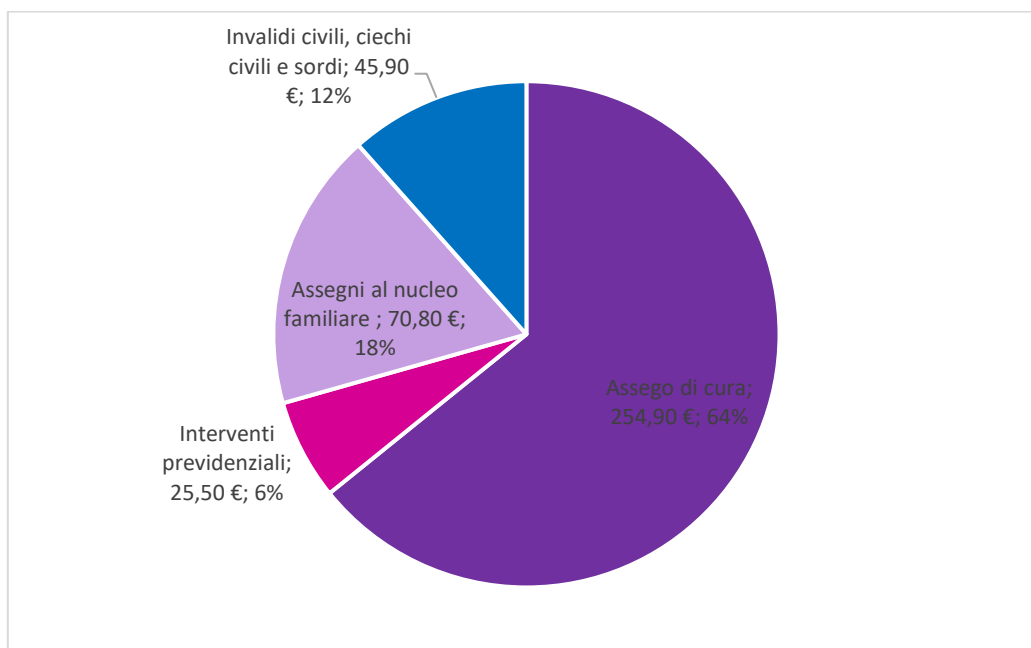
Per quanto concerne la descrizione dettagliata delle competenze dell'Agenzia si rinvia anche al sito istituzionale: <https://asse.provincia.bz.it/>

Si riportano di seguito alcuni grafici che illustrano l'attività dell'Agenzia.



*Screenshot tratto dal Dashboard di Asse

Spesa sostenuta nel 2021 per l'erogazione delle prestazioni



Nell'ambito della gestione ed erogazione di finanziamenti finalizzati alla realizzazione di interventi di sviluppo economico l'Agenzia ha acquisito dal 1° luglio 2019 il ramo d'azienda ceduto dalla Società Alto Adige Finance S.p.A. che ricomprende la gestione del Fondo



strategico Trentino Alto Adige, l'erogazione dei finanziamenti previsti dal modello "Risparmio casa" nonché le anticipazioni delle detrazioni fiscali su interventi di recupero edilizio privato previsti dalla legge provinciale del 17 dicembre 1998, n.13.

Nel corso dell'anno 2021 l'Agenzia ha erogato finanziamenti previsti dal modello "Risparmio casa" nonché per le anticipazioni delle detrazioni fiscali su interventi di recupero edilizio privato per un ammontare complessivo pari a circa 33 milioni, a favore rispettivamente di 308 e 65 beneficiari.

Con decorrenza dal mese di gennaio 2020 l'Agenzia ha inoltre assunto la gestione contabile del Fondo di rotazione per l'economia istituito ai sensi della L.P. 9/1991, e ha garantito l'erogazione dei finanziamenti agli istituti di credito convenzionati al fine di incentivare le attività economiche in provincia di Bolzano, per un ammontare complessivo di finanziamenti nell'anno 2021 pari a quasi 53 milioni cui hanno potuto beneficiare 142 imprese (liberi professionisti e lavoratori autonomi), che svolgono un'attività economica nella Provincia di Bolzano.

3.2 Mandato istituzionale e missione

Per mandato istituzionale, così come stabilito dal quadro normativo vigente richiamato in precedenza (L.P. 11/2009 e statuto di cui alla delibera della Giunta provinciale n. 709/2015), l'Agenzia gestisce gli interventi di assistenza e di previdenza integrativa previsti dalle leggi in materia, nonché quelli che possono essere ulteriormente demandati ad essa da specifiche norme.

L'Agenzia cura la gestione del fondo per la corresponsione della pensione a favore delle persone casalinghe di cui alla legge regionale 28 febbraio 1993, N. 3.

L'Agenzia gestisce ed eroga inoltre finanziamenti pubblici disposti dalla Provincia, finalizzati alla promozione e realizzazione di opere pubbliche e di progetti di sviluppo economico.

La missione dell'Agenzia può così sintetizzarsi:

- offrire un elevato livello di servizio ai clienti (cittadini/Dipartimenti provinciali/patronati/imprese) attraverso una erogazione puntuale e precisa delle prestazioni;
- migliorare il livello di efficienza operativa attraverso l'automazione/integrazione dei sistemi gestionali, l'ottimizzazione dell'assetto organizzativo e dei processi di lavoro, il potenziamento dei sistemi informativi;
- contribuire al miglioramento dell'efficacia e dell'equità del sistema di welfare territoriale attraverso la partecipazione al processo di sviluppo, definizione e gestione di nuovi interventi di sostegno alle persone singole e alle famiglie;



- contribuire allo sviluppo economico del territorio provinciale attraverso l'assunzione ed erogazione di finanziamenti per la realizzazione di opere pubbliche nonché l'erogazione di finanziamenti ad imprese e singoli cittadini.

3.3 Albero della performance

L'ASSE, sulla base della missione istituzionale, del contesto, delle relazioni con gli stakeholder e dei vincoli finanziari, si articola in tre aree strategiche al cui interno vengono individuati gli obiettivi strategici, con un orizzonte temporale triennale, che coprono tutti gli ambiti di attività dell'Agenzia.

Le tre aree strategiche sono le seguenti:

1. Area prestazioni economiche
2. Area patrimonio finanziario
3. Area finanziamenti delle opere pubbliche.

La prima area ricomprende tutte le 26 prestazioni economiche (considerando in forma disaggregata quelle a favore di invalidi, ciechi e sordi) erogate dall'Agenzia e costituisce indubbiamente il maggior carico di lavoro per l'ente. Ad essa è associato il primo obiettivo strategico consistente nel garantire una veloce e puntuale liquidazione delle prestazioni economiche previdenziali ed assistenziali.

La seconda area prevede l'amministrazione del patrimonio finanziario dell'Agenzia costituita dal fondo istituito con legge regionale 28.02.1993, n. 3 al fine di garantire una pensione di vecchiaia per persone casalinghe che non hanno maturato il diritto ad una pensione di vecchiaia in base alla contribuzione obbligatoria. A questa area è associato l'obiettivo strategico numero 2 che prevede una gestione sostenibile del fondo al fine di garantire nel tempo l'erogazione delle prestazioni agli iscritti. In funzione di tale obiettivo nel corso del 2015 è stato condotto un primo studio per calcolare il valore attuale medio degli obblighi pensionistici (c.d. "riserva matematica") a carico del fondo, con riferimento agli obblighi ancora in essere al 31.12.2014. I risultati degli accertamenti attuariali hanno confermato che a quella data il fondo risultava essere sostanzialmente in equilibrio. Le valutazioni attuariali richiedono comunque di essere ripetute periodicamente nel tempo per monitorare in particolare le previsioni sull'ipotesi di mortalità e il tasso di rendimento del patrimonio. Nel corso dell'anno 2021 si è proceduto quindi a ripetere l'analisi della sostenibilità futura del Fondo pensione, valutando la copertura di tutti i futuri impegni pensionistici, tenendo in considerazione anche le future entrate per contribuzione e riscatto.

I risultati degli accertamenti attuariali hanno confermato che a chiusura dell'esercizio 2020 il fondo risultava essere sostanzialmente in equilibrio. Le valutazioni attuariali richiedono comunque di essere ripetute periodicamente nel tempo per monitorare in particolare le previsioni sull'ipotesi di mortalità e il tasso di rendimento del patrimonio.

La terza area strategica prevede l'assunzione, gestione ed erogazione di finanziamenti finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche o progetti di sviluppo economico



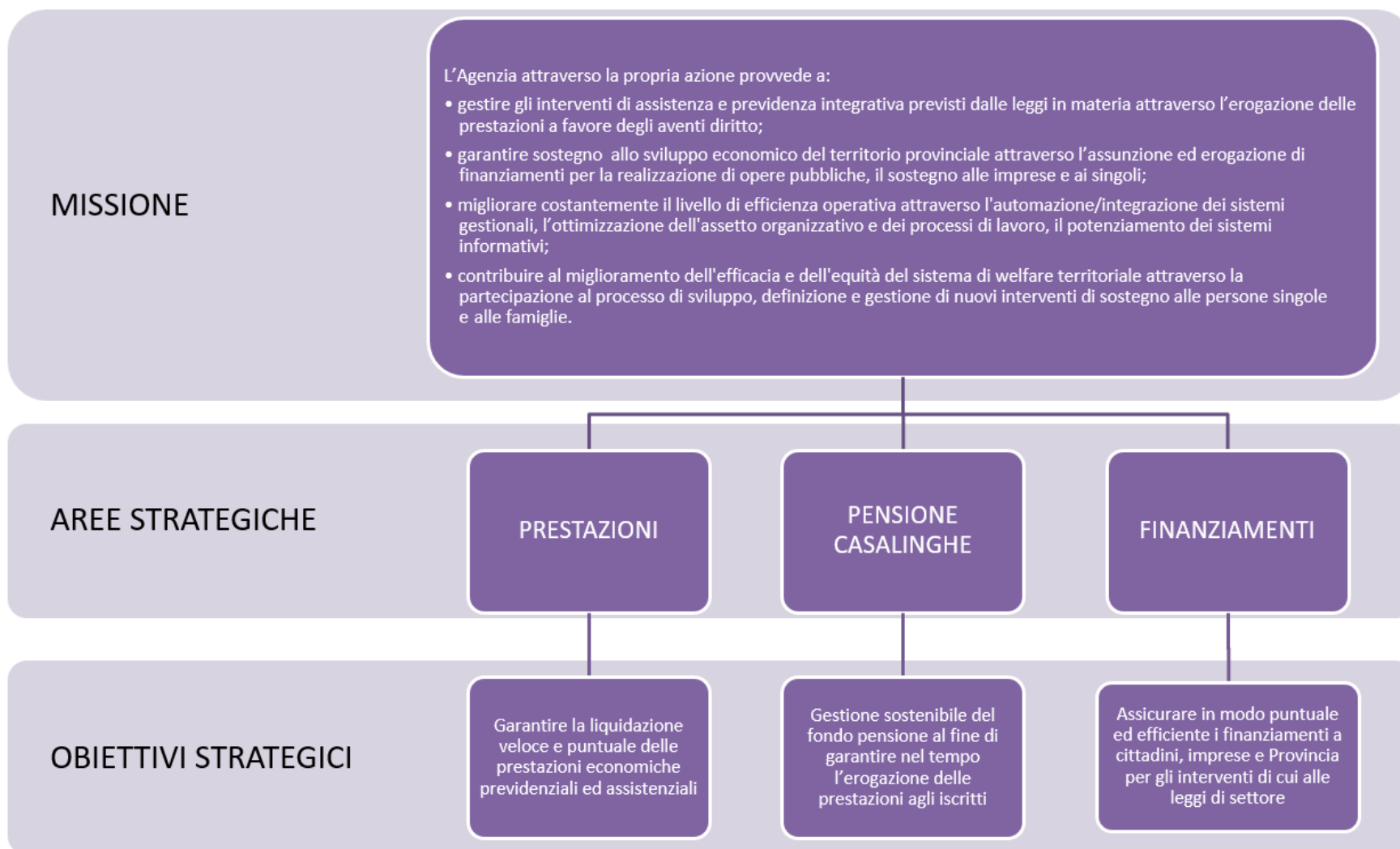
commissionati dalla Provincia, l'erogazione di finanziamenti alle imprese locali e a singoli cittadini e ad essa è associato l'obiettivo strategico numero 3 consistente nell'impegno a garantire detti finanziamenti in modo puntuale ed efficiente.

A questa area vanno ricondotte le nuove funzioni già in precedenza menzionate di cui alla delibera n. 1297 dell' 11/12/2018 con la quale la Giunta provinciale ha disposto il subentro dell'Agenzia, a decorrere dal 1° luglio 2019, nelle attività sino ad allora svolte dalla società Alto Adige Finance S.p.A. Le nuove funzioni consistono nella gestione contabile di due fondi, il Fondo di rotazione per la concessione dei mutui risparmio casa di cui alla L.P. 13/1998 e il Fondo di rotazione per le agevolazioni relative agli anticipi sulle detrazioni fiscali per il recupero privato previste dalla normativa statale di cui all'art. 78/ter della legge provinciale n. 13/1998. La terza funzione è attinente alla titolarità delle quote del Fondo strategico Trentino Alto Adige, un fondo di investimento che ha come obiettivo l'investimento in titoli di debito o crediti, emessi o contratti da soggetti quali Piccole e Medie Imprese, Microimprese o enti del Trentino-Alto Adige. A dette funzioni viene ad aggiungersi con decorrenza 1/1/2020 la gestione contabile del Fondo di rotazione per l'economia di cui alla L.P. 9/1991 affidata dalla Provincia all'Asse con L.P. 2/2019.

Nella pagina successiva viene riprodotto l'albero della performance dell'Agenzia che rappresenta graficamente i legami tra mandato istituzionale, missione, aree strategiche e obiettivi strategici. A seguire verranno elencati gli obiettivi operativi nei quali si declinano in concreto annualmente gli obiettivi strategici.



L'albero della performance



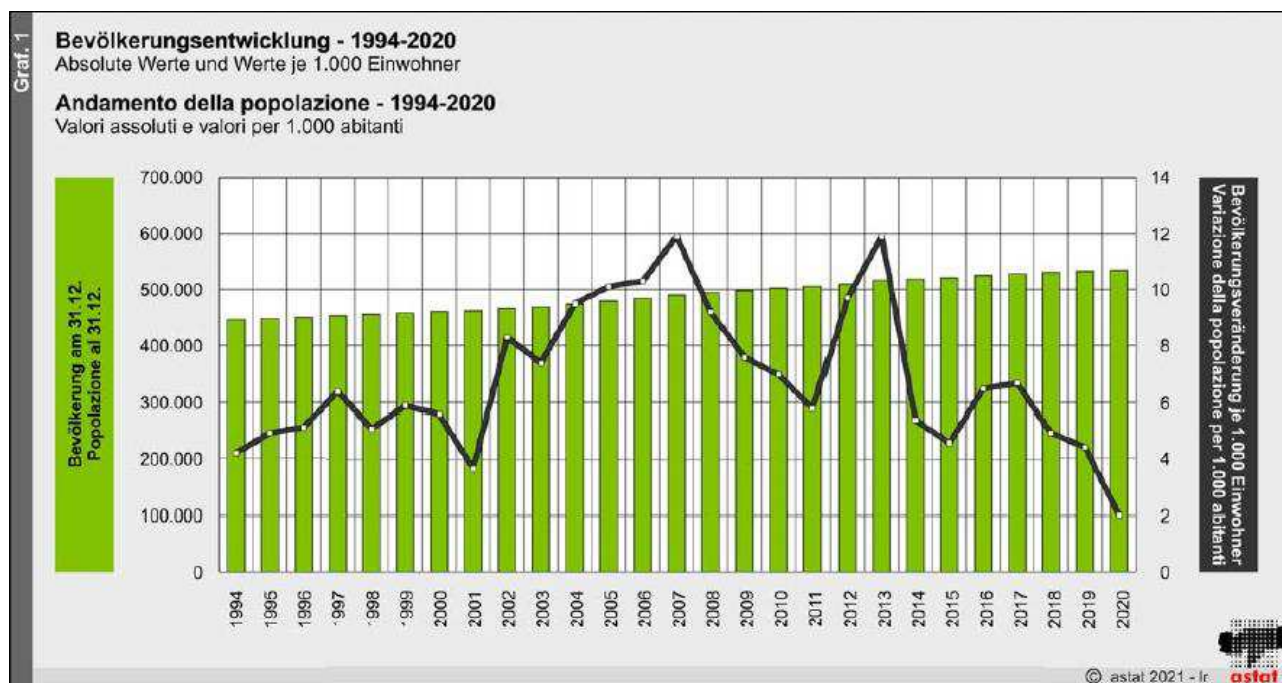
4. Analisi del contesto (esterno e interno)

4.1 Contesto esterno

L'Agenzia attua i propri interventi in esecuzione delle decisioni di politica familiare, sociale ed economica assunte dalla Provincia autonoma di Bolzano. In questo contesto particolare attenzione viene riservata dai policy-makers al processo di cambiamento in atto nella struttura socio-demografica della popolazione altoatesina.

Ad un primo esame, l'andamento della popolazione residente altoatesina presenta la seguente immagine: una crescita costante della popolazione, un tendenziale calo dei tassi di natalità a fronte di tassi di mortalità pressoché invariati e - dai primi anni '90 – un bilancio migratorio positivo.

Al 31.12.2020 la popolazione residente in Alto Adige ammonta a 533.715 persone, 1.071 in più rispetto all'anno precedente. L'aumento inferiore rispetto agli anni precedenti deriva dal numero elevato di decessi dovuti alla pandemia Covid-19. Nonostante il saldo naturale negativo, l'Alto Adige è l'unica provincia italiana che nel 2020 registra una crescita demografica.



Fonte: ASTAT

Il grafico 1 illustra che anche se la popolazione dell'Alto Adige continua ad aumentare, questa crescita nel 2020 è significativamente inferiore rispetto agli anni precedenti, principalmente a causa degli effetti della pandemia. L'aumento è dovuto esclusivamente al saldo migratorio positivo.



Tab. 1

Entwicklung der Wohnbevölkerung in der Euregio und den italienischen Regionen - 2020

Werte je 1.000 Einwohner

Movimento della popolazione residente nell'Euregio e nelle regioni italiane - 2020

Valori per 1.000 abitanti

GEBIET	Lebendgeborene Nati vivi	Gestorbene Morti	Geburtenbilanz Saldo naturale	Wanderungssaldo Saldo migratorio	Bevölkerungs- veränderung Variazione della popolazione	TERRITORIO
Euregio						Euregio
Südtirol	9,6	10,2	-0,6	2,6	2,0	Provincia di Bolzano
Tirol	9,9	9,0	0,9	2,4	3,3	Tirolo
Trentino (a)	7,4	12,2	-4,8	3,5	-1,2	Provincia di Trento (a)
Italien (a)	6,8	12,6	-5,8	-0,7	-6,5	Italia (a)
Piemont	6,3	15,4	-9,1	0,2	-8,9	Piemonte
Aosta	6,2	14,9	-8,6	-0,5	-9,2	Valle d'Aosta
Lombardien	6,9	13,6	-6,7	0,7	-6,1	Lombardia
Venetien	6,7	11,9	-5,2	-0,3	-5,5	Veneto
Friaul-Julisch Venetien	6,2	13,8	-7,6	1,4	-6,2	Friuli-Venezia Giulia
Ligurien	5,7	17,0	-11,3	1,4	-9,9	Liguria
Emilia Romagna	6,7	13,4	-6,7	2,5	-4,2	Emilia-Romagna
Toscana	6,1	13,1	-7,0	0,4	-6,6	Toscana
Umbrien	6,0	12,8	-6,8	0,8	-5,9	Umbria
Marken	6,3	13,4	-7,1	-0,4	-7,5	Marche
Latium	6,6	10,8	-4,2	-1,9	-6,1	Lazio
Abruzzen	6,4	12,6	-6,3	-0,5	-6,7	Abruzzo
Molise	5,7	13,8	-8,1	-5,2	-13,3	Molise
Kampanien	7,9	10,4	-2,5	-3,1	-5,7	Campania
Apulien	6,7	11,3	-4,6	-2,1	-6,7	Puglia
Basilikata	6,3	12,4	-6,1	-4,2	-10,3	Basilicata
Kalabrien	7,4	11,3	-3,9	-4,8	-8,7	Calabria
Sizilien	7,7	11,7	-4,0	-3,1	-7,1	Sicilia
Sardinien	5,1	11,8	-6,7	-1,7	-8,3	Sardegna

(a) Schätzung
Stima

Quelle: ISTAT, ASTAT, Statistik Austria

Fonte: ISTAT, ASTAT, Statistik Austria

Fonte: ASTAT

Nel 2020, per la prima volta, in Alto Adige si contano più decessi che nascite: 5.145 nati vivi contro 5.458 morti. Rispetto all'anno precedente le nascite diminuiscono dell'1,7% e i decessi aumentano del 22,5%.

Il tasso di natalità ammonta quindi a 9,6, il tasso di mortalità a 10,2.

Nel 2020 si è verificato un deficit di nascite (numero dei nati inferiore a quello dei morti) in tutte le regioni d'Italia, ma mentre questa tendenza a livello nazionale è in corso già dal 1993 e a livello europeo dal 2015, questa situazione è nuova nella provincia di Bolzano.

L'elevato numero di decessi incide anche sul calcolo della speranza di vita: per il 2020 l'ISTAT prevede una diminuzione della speranza di vita a livello nazionale rispetto al 2019 di 1,4 anni per gli uomini e di 1,0 per le donne. I valori corrispondenti per l'Alto Adige sono 1,2 anni per gli uomini (80,6 anni) e 1,3 per le donne (85,0 anni).



Indicatori		
Descrizione	Data	Valore
Popolazione residente al 31.12. (a)	2020	534.912
Nati vivi (a)	2020	5.191
Morti (a)	2020	5.447
Saldo migratorio (a)	2020	1.062
Età media (a)	2020	43,2
Indice di vecchiaia (a)	2020	127,6
Tasso di fecondità totale (b)	2020	1,67
Ampiezza media familiare (b)	2020	2,3
Stranieri (%) (a)	2020	10,6
Matrimoni religiosi (%)	2020	18,6
Tasso di nuzialità (per 1.000 abitanti)	2020	3,2
Tasso di divorzialità (per 10.000 abitanti)	2020	11,3
(a) Fonte: ISTAT		
(b) Fonte: ASTAT, elaborazione dei registri anagrafici comunali		

Nel 2020 si osserva un chiaro impatto della pandemia da Covid-19 sul mercato del lavoro altoatesino. Si registra un calo medio degli occupati di 6.600 unità (di cui 5.300 donne), che si attestano così a 252.900 individui. Il tasso di occupazione (15-64), che nel 2019 aveva raggiunto il massimo storico, scende di 1,9 punti percentuali al 72,2%. Si osserva un aumento dei disoccupati di 2.100 individui. Gli inattivi di 15 anni e oltre crescono di 6.200 unità.

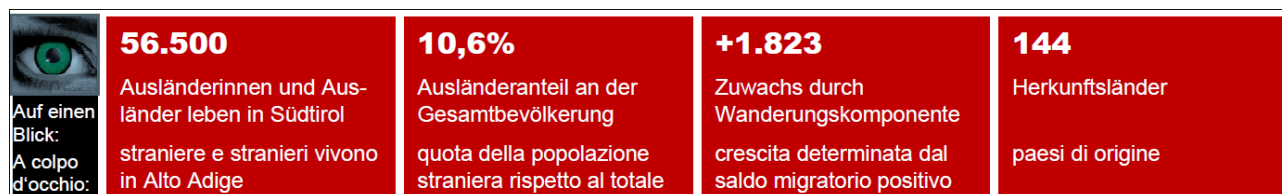
Indicatori		
Descrizione	Data	Valore
Tasso di occupazione (15-64 anni) (%)	2020	72,2
Tasso di occupazione (20-64 anni) (%)	2020	77,2
Occupati a tempo parziale (%)	2020	22,3
Tasso di disoccupazione (%)	2020	3,8
Tasso di disoccupazione giovanile (15-29 anni) (%)	2020	6,8
Neet rate (15-29 anni) (%)	2020	12,4
Tasso di mancata partecipazione al lavoro (15-64 anni) (%)	2020	6,3
Retribuzione mediana (a) nel settore privato (euro)	2019	27.062
Retribuzione mediana (a) nel settore pubblico (euro)	2019	32.891
Reddito pensionistico mediano (b) (euro)	2019	16.960
Reddito familiare medio (euro)	2018	39.338
Persone a rischio povertà o esclusione sociale (%)	2018	20,1
(a) Retribuzione annuale lorda in senso previdenziale		
(b) Importo lordo annuo		

Si osserva un trend verso la costante contrazione delle dimensioni delle strutture familiari. Conseguentemente alla mutata propensione alla nuzialità, al numero cresciuto di separazioni e divorzi, così come ai differenti tassi di mortalità per genere, aumenta considerevolmente il numero di persone che vivono sole e le famiglie monogenitore (comprendono non solo le famiglie composte da un solo genitore e i figli ma anche le famiglie

composte da entrambi i genitori, che convivono ma non sono sposati, e i loro figli). Le famiglie numerose invece stanno lentamente scomparendo.

L'ampiezza media familiare, che si è fortemente contratta negli ultimi decenni, è passata dai 3,6 componenti nel 1971 ai 2,3 di oggi.

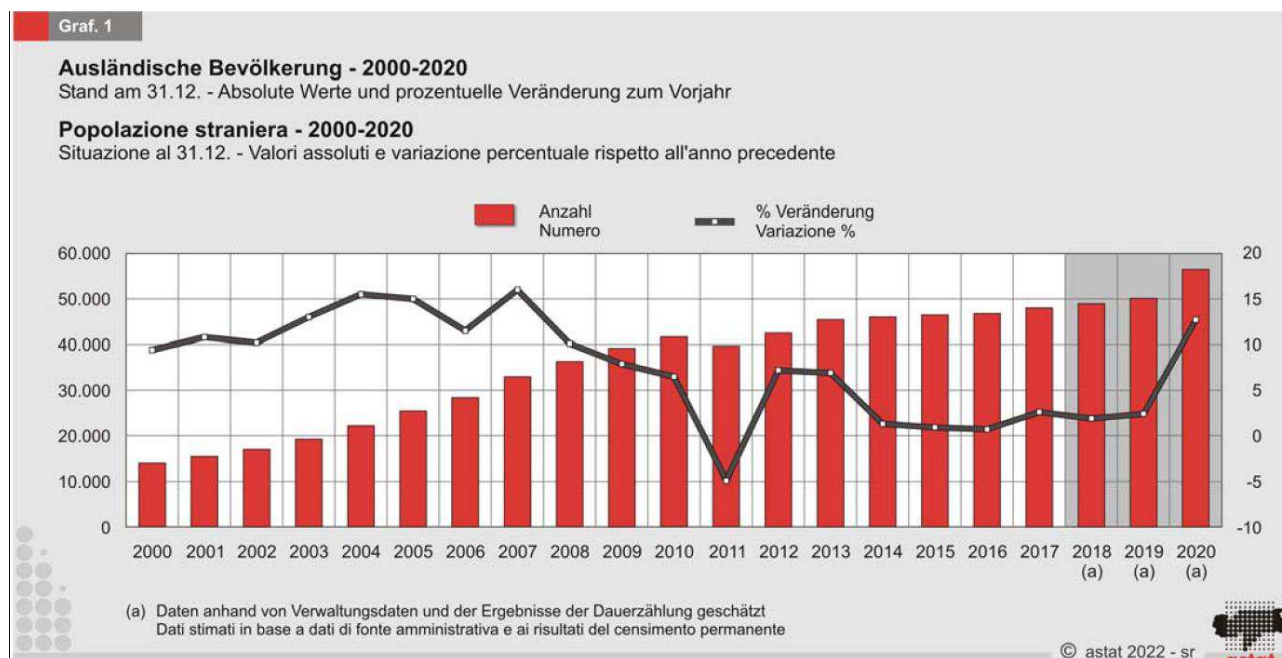
Come in tutti i paesi occidentali industrializzati, anche in provincia di Bolzano si è insediato un numero sempre maggiore di cittadini stranieri, cosicché negli ultimi 20 anni il loro numero risulta più che quadruplicato.



Fonte: ASTAT, Istituto provinciale di statistica

Al 31.12.2020, secondo le stime ufficiali, circa 56.500 persone di nazionalità straniera vivono in Alto Adige.

La quota degli stranieri sulla popolazione complessiva è di 10,6 persone ogni 100 abitanti. La maggior parte della popolazione straniera proviene dall'Europa, è relativamente giovane e vive prevalentemente nei comuni di dimensioni urbane.



La popolazione straniera residente è caratterizzata da una natalità vivace. Se negli anni '90 nascevano in media circa 100 tra bambine e bambini con cittadinanza straniera all'anno, nell'anno di riferimento il numero di queste nuove nascite si attesta a 722 (23 in meno rispetto all'anno precedente) portando il tasso di natalità al 13,5%, contro il 9,3% nella popolazione con cittadinanza italiana. Tale differenza tra i tassi è da attribuire



principalmente alla maggiore incidenza in età fertile delle donne straniere (57,8%) rispetto alle donne italiane (39,5%).

Nel corso della propria vita, una cittadina straniera mette al mondo mediamente 2,4 figli/figlie, mentre il tasso di fecondità totale delle cittadine italiane si attesta a 1,6 figli.

La struttura per età determina anche la mortalità relativamente bassa. Nel corso del 2020, anno caratterizzato dalla pandemia, sono decedute 135 persone straniere residenti, 42 in più rispetto all'anno precedente, il che corrisponde ad un tasso di mortalità in eccesso doppio rispetto a quello delle cittadine e dei cittadini italiani (+45,2% rispetto al +21,8%). Il tasso di mortalità è quindi salito a 2,5 decessi ogni 1.000 abitanti nella popolazione straniera e a 11,1‰ nella popolazione italiana.

Le prestazioni erogate dall'Agenzia a favore della famiglia contribuiscono quindi a sostenere i nuclei familiari in termini economici ed integrano gli ulteriori interventi realizzati dalla Provincia autonoma di Bolzano nell'ambito dei servizi socio educativi per la prima infanzia e di sviluppo delle competenze genitoriali.

L'invecchiamento della popolazione porta con sé anche un conseguente crescente bisogno di cura che trova risposta in modo significativo nell'assegno erogato dall'Asse ai sensi della legge provinciale n. 9/2007 "Interventi per l'assistenza alle persone non autosufficienti". Nel mese di dicembre 2021 sono state complessivamente 11.500 persone a beneficiare, direttamente, dell'assegno di cura nel proprio domicilio.

Le persone non autosufficienti che vivono nella propria casa sono in circa i tre quarti dei casi assistite da un proprio familiare e nel restante quarto da una persona esterna ("badante"). Nel prossimo futuro è previsto un progressivo e costante incremento del numero di persone non autosufficienti e ciò determinerà un incremento anche della spesa sostenuta da Asse per l'erogazione dell'assegno di cura che nel 2021 è stato pari a 254,9 milioni di Euro ai quali vanno aggiunti anche 45,9 milioni per prestazioni a favore di invalidi civili.

La rilevanza del bisogno e la priorità riconosciuta a livello politico e sociale agli interventi a favore delle persone non autosufficienti legittima la convinzione che anche nel prossimo futuro le risorse finanziarie necessarie per garantire la prestazione saranno messe a disposizione dell'Agenzia.



4.2 Contesto interno

L'Asse è un ente operativo dal 2010 che ha visto ampliare progressivamente le funzioni ad esso affidate. Una caratteristica dell'Agenzia è sicuramente quella di aver saputo rispondere con flessibilità e prontezza alle nuove richieste grazie, in primo luogo, ad un team di operatori ed operatrici motivati e competenti. Al fine di migliorare la coesione all'interno delle aree in cui si articola l'Agenzia sono stati realizzati negli ultimi anni specifici percorsi formativi volti a sviluppare lo spirito di gruppo nelle aree. La formazione continua e l'aggiornamento degli operatori costituisce inoltre una necessità imprescindibile per garantire un adeguato livello di conoscenza tecnico-amministrativa nella gestione delle numerose prestazioni erogate dall'Agenzia nonché nell'ambito contrattuale e fiscale.

Il 2021 è stato nuovamente fortemente caratterizzato dalla pandemia da Covid 19 che ha costretto i collaboratori dell'Agenzia a prestare servizio in misura massiccia in modalità remota. Lo smart working non ha però influenzato la produttività dell'ente che ha saputo garantire la puntuale e corretta erogazione delle prestazioni alla cittadinanza e agli istituti di credito convenzionati. A livello di dotazione organica a dicembre 2021 risultano impiegate in Agenzia 30 persone di cui il 26,7% (8) sono in servizio a tempo parziale. Le unità di personale equivalente si vengono così a ridurre a 27,84 unità a fronte di una pianta organica che prevede complessivamente 28,66 unità di personale equivalente. Nel corso dell'anno sono rientrati in servizio dopo un periodo di assenza prolungata due collaboratrici riducendo temporaneamente l'orario di servizio.

La mancata copertura dei posti ed il turn over del personale ha pertanto comportato anche nel 2021 un inevitabile disagio sia in termini di ricaduta sui carichi lavorativi che sull'organizzazione interna.

Un ruolo sicuramente centrale al fine di assicurare una gestione efficiente del servizio è ricoperto dal supporto informatico. L'Agenzia eroga infatti oltre 76.000 prestazioni all'anno e i processi informatici sono essenziali.

Attualmente è ancora in corso di definitiva elaborazione il nuovo programma gestionale delle prestazioni a favore delle persone invalidi civili che dovrà essere sviluppato in ambiente Oracle.net e che sostituirà il precedente applicativo sviluppato in AS 400, che per più di venti anni ha garantito la puntuale erogazione delle pensioni e delle indennità a migliaia di persone. Il passaggio è delicato e deve essere seguito con massima attenzione, purtroppo i tempi di predisposizione dell'applicativo si sono dilatati e ciò costituisce un disagio per il team addetto alla gestione delle prestazioni. Prossimamente dovrà essere garantita anche la migrazione in Oracle.net delle altre prestazioni assistenziali e previdenziali i cui applicativi richiedono di essere aggiornati. Il processo è comunque molto impegnativo e lungo.

Il sistema di erogazione delle prestazioni a favore delle persone richiedenti un contributo per la copertura previdenziale dei periodi di cura ai figli e ai familiari non autosufficienti beneficerà nel 2022 della messa in produzione di un nuovo programma gestionale che verrà implementato a partire da marzo e che consentirà di gestire in modo più efficace ed



efficiente le domande di contributo. Il programma è stato sviluppato in attuazione delle modifiche apportate dal legislatore regionale alla normativa di riferimento.



5. Obiettivi strategici

N.	Obiettivo strategico						
01	Garantire la liquidazione veloce e puntuale delle prestazioni economiche previdenziali ed assistenziali						
N.	Indicatore	Governabilità ¹	Unità	Stato attuale 2021	Target annuale		
					2022	2023	2024
1	Numero dei beneficiari	3	Nr.	76.197	76.818	75.955	77.025
2	Importo liquidato	3	€	397,2 Mio.	354,7 Mio.	379,9 Mio	380,6 Mio
3	Domande trasmesse in via telematica all'Agenzia	2	%	94	95	96	96
4	Rispetto dei termini di conclusione del procedimento ex del. GP n. 1245/2016	2	%	93	93	94	94
5.	Rispetto delle scadenze di liquidazione mensile e bimestrale delle prestazioni come da programmazione annuale	2	%	100	100	100	100
6	Giornate di formazione per operatori dei Patronati	1	Nr.	3	3	3	3
Descrizione							

¹ Governabilità: sì (1), parziale (2), no (3)

N.	Obiettivo strategico						
02	Gestione sostenibile del fondo pensione per le casalinghe di cui alla legge regionale 28.02.1993, n. 3 al fine di garantire nel tempo l'erogazione delle prestazioni agli iscritti						
N.	Indicatore	Governabilità ¹	Unità	Stato attuale 2021	Target annuale		
					2022	2023	2024
1	Numero dei gestori patrimoniali	1	Nr.	1	1	1	1
2	Proporzione dell'asset allocation (Obbligazioni : titoli azionari)	2	%	70:30	70:30	70:30	70:30
3	Rendita reale al netto del tasso di inflazione	3	%	1,83	2,5	2,5	2,5
4	Incontri con gestori patrimoniali ed investment controller	1	Nr.	6	7	7	7
Descrizione							

¹ Governabilità: sì (1), parziale (2), no (3)



N. Obiettivo strategico							
03	Assicurare in modo puntuale ed efficiente i necessari finanziamenti delle opere pubbliche su incarico della Giunta provinciale						
N.	Indicatore	Governabilità ¹	Unità	Stato attuale	Target annuale		
				2021	2022	2023	2024
1	Numero dei mutui	3	N.	2	2	2	2
2	Liquidazione delle rate di ammortamento	2	€	16.125.426	15.134.512	12.979.654	11.499.462
3	Consistenza della passività a fine anno	3	€	72.114.427	56.979.914	44.000.260	32.500.797
Descrizione							

¹ Governabilità: sì (1), parziale (2), no (3)



6. Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi e alle prestazioni

6.1 Obiettivi operativi – anno 2022

N.	Obiettivo operativo	Indicatori/criteri
1.	È stata data attuazione alle disposizioni in materia di digitalizzazione, con particolare riguardo alla gestione documentale. È stato inoltre proseguito il processo di trasformazione in forma telematica delle domande di contributo.	Le istanze relative al pagamento dell'assegno di cura sono trasmesse all'Asse in forma digitale con protocollazione automatica delle stesse.

Nr. n.	Obiettivo operativo	Indicatori/criteri
2.	È stata aggiornata l'area trasparenza del sito istituzionale dell'Agenzia	I dati relativi agli obblighi ed adempimenti in materia di trasparenza ed anticorruzione sono stati verificati e pubblicati nel rispetto del disposto del decreto legislativo n. 33/2013 così come modificato dal d.lgs. n. 97/2016.

Nr. n.	Obiettivo operativo	Indicatori/criteri
3	È stata predisposta ed approvata la delibera di Giunta provinciale relativa alle nuove prestazioni economiche per la famiglia in sostituzione della delibera 29 agosto 2017, n. 943.	I nuovi criteri per l'erogazione dell'assegno provinciale per i figli sulla base della certificazione ISEE sono stati approvati dalla Giunta provinciale entro febbraio 2022.

Nr. n.	Obiettivo operativo	Indicatori/criteri
4	È stata condotta l'analisi e fornito il necessario supporto alla Ripartizione informatica nello sviluppo del nuovo applicativo per i nuovi assegni provinciali al nucleo familiare e per i figli.	Il processo di analisi è completato entro giugno 2022 ed il front end del nuovo programma gestionale è disponibile da luglio 2022.

Nr. n.	Obiettivo operativo	Indicatori/criteri
5.	È stata ottimizzata la gestione delle prestazioni economiche a favore degli invalidi civili sulla base del nuovo programma informatico gestionale e sono stati introdotti gli eventuali correttivi resisi necessari dopo la prima fase di implementazione del software.	Il programma gestionale delle prestazioni economiche per gli invalidi civili è pienamente operativo e sono state apportati entro il 31/12/2022 i correttivi ritenuti necessari dopo la prima fase di implementazione

Nr. n.	Obiettivo operativo	Indicatori/criteri
6.	È stata assunta la gestione della nuova prestazione regionale per la costituzione di una pensione complementare per artisti (LR n. 4/2020) dopo la messa a disposizione del programma gestionale.	È stato integrato il DPP 18/2017 "Regolamento concernente le procedure amministrative relative alle funzioni delegate in materia di previdenza integrativa regionale" ed il lavoro di analisi e sviluppo del programma gestionale informatico si è concluso con il supporto degli operatori di ASSE.



Nr. n.	Obiettivo operativo	Indicatori/criteri
7.	È stata condotta l'analisi e fornito il necessario supporto alla Ripartizione informatica nello sviluppo del nuovo applicativo per la gestione delle domande di contributo per la copertura previdenziale dei periodi di cura ai figli e dei familiari non autosufficienti (LR 1/2005, articoli 1 e 2).	Il lavoro di analisi si è concluso entro febbraio e da marzo è possibile l'inoltro ad Asse delle domande di contributo in via telematica sulla base dei nuovi criteri.

Nr. n.	Obiettivo operativo	Indicatori/criteri
8.	È stata condotta l'attività propedeutica di propria competenza per l'implementazione dei "Criteri per l'accesso di cittadine e cittadini non comunitari alle prestazioni aggiuntive della Provincia" di cui alla delibera della Giunta provinciale 30 dicembre 2019, n. 1182.	L'iter di erogazione degli assegni per i figli e per il nucleo familiare è stato modificato entro il 31/12/2022 in applicazione dei criteri di integrazione di cui alla delibera 1182/2019



6.2 Previsione di sviluppo delle prestazioni e stima della relativa spesa

Stima 2022 – 2024

Costi	2021	2022	2023	2024
Assegno provinciale per i figli	€ 32.355.962	€ 32.951.000	€ 18.710.870	€ 18.642.514
Assegni provinciali al nucleo familiare	€ 34.434.800	€ 11.963.486	€ 11.963.486	€ 11.963.486
Assegno statale al nucleo familiare	€ 2.849.515	€ 600.000	€ 0	€ 0
Assegno statale di maternità	€ 1.195.357	€ 220.000	€ 0	€ 0
Prestazioni previdenziali				
Contributo per la copertura previdenziale dei periodi di cura ai figli	€ 2.645.576	€ 3.000.000	€ 3.000.000	€ 3.000.000
Contributo per la copertura previdenziale dei periodi di cura ai familiari non autosufficienti	€ 1.212.692	€ 2.500.000	€ 2.500.000	€ 2.500.000
Prosecuzione volontaria della contribuzione previdenziale per casalinghe	€ 221.089	€ 235.000	€ 240.000	€ 240.000
Sostegno alla contribuzione previdenziale coltivatori diretti + pensione complementare	€ 6.870.472	€ 7.500.000	€ 9.400.000	€ 10.250.000
Costituzione di una pensione complementare per casalinghe	€ 4.495	5.000	5.000	5.000
Rendita per sordità da rumore	€ 218.788	€ 210.000	€ 200.000	€ 190.000
Pensione complementare per artisti		€ 250.000	€ 250.000	€ 250.000
Pensione per persone casalinghe	€ 14.351.030	15.650.000	15.620.000	15.600.000
Totale assegni familiari e prestazioni previdenziali	€ 96.359.776	€ 75.084.486	€ 61.889.356	€ 62.641.000
Assegno di cura	€ 254.984.504	€ 241.584.267	€ 272.000.000	€ 272.000.000
Invalidi civili, ciechi e sordi	€ 45.924.212	€ 38.000.000	€ 46.000.000	€ 46.000.000
Totale	€ 397.268.492	€ 354.668.753	€ 379.889.356	€ 380.641.000
Prestazioni	2021	2022	2023	2024
Assegno provinciale per i figli	26.798	26.700	26.700	26.700
Assegni provinciali al nucleo familiare	14.962	14.800	14.800	14.700
Assegno statale al nucleo familiare	1.589	1.500	0	0
Assegno statale di maternità	675	675	675	675
Prestazioni previdenziali				
Contributo per la copertura previdenziale dei periodi di cura ai figli	1.279	2.100	2.100	2.100
Contributo per la copertura previdenziale dei periodi di cura ai familiari non autosufficienti	495	600	600	600
Prosecuzione volontaria della contribuzione previdenziale per casalinghe	77	70	70	70
Sostegno alla contribuzione previdenziale coltivatori diretti + pensione complementare	4.845	4.850	4.850	4.850
Costituzione di una pensione complementare per casalinghe	12	10	10	10
Rendita per sordità da rumore	67	63	60	55
Pensione per persone casalinghe	2.328	2.300	2.290	2.965
Totale assegni familiari e prestazioni previdenziali	53.127	53.668	52.155	52.725
Assegno di cura	15.425	15.450	15.900	16.350
Invalidi civili, ciechi e sordi	7.645	7.700	7.900	8.000
Totale	76.197	76.818	75.955	77.075



7. Il processo seguito

7.1. Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano

Il Piano della Performance dell'Agenzia per lo sviluppo sociale ed economico nella sua attuale versione è l'esito di un processo che ebbe inizio nel 2015 con la frequenza di specifici momenti formativi proposti dalla Provincia autonoma di Bolzano ai quali poterono prendere parte anche i responsabili degli enti strumentali provinciali.

Alla fase formativa fece quindi seguito la costituzione di un gruppo di lavoro, composto dal direttore, dai coordinatori delle aree in cui si articola l'attività dell'ente e dalla referente per il sistema informativo e statistico dell'Asse, che ebbe il compito di individuare le aree strategiche e gli obiettivi strategici da prevedere nel Piano.

A partire dagli obiettivi strategici e tenendo in considerazione le indicazioni programmatiche della Giunta provinciale il direttore dell'Agenzia, nella sua funzione di organo di amministrazione monocratico, definisce gli obiettivi operativi annuali. Nel Piano annuale di attività, che costituisce parte integrante del bilancio di previsione, vengono poi ulteriormente descritti gli interventi previsti dall'Agenzia nell'anno di riferimento.

Il piano della performance, formalmente approvato annualmente dal Direttore, è da questi presentato al Comitato di indirizzo e coordinamento che si esprime nel merito. Sia agli obiettivi strategici che agli obiettivi operativi sono associati specifici indicatori.

Il bilancio di previsione con relativo piano di attività è poi sottoposto all'approvazione della Giunta provinciale la quale vi provvede tramite decreto dell'Assessore alle finanze a ciò delegato.

7.2 Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio

Con decreto dirigenziale n. 514 del 12/11/2015 l'organo monocratico di amministrazione dell'Agenzia ha formalmente approvato l'adozione a far data dal 1.1.2016 del sistema di contabilità civilistica ai sensi dell'articolo 9, comma 5 della legge provinciale 25 settembre 2015, n. 11.

Il 2016 ha costituito pertanto per l'Agenzia il primo anno di applicazione del nuovo sistema che deve ora armonizzarsi con il sistema di contabilità finanziaria potenziata adottato dalla Provincia autonoma a partire dal 2016.

L'Agenzia articola il processo di pianificazione strategica, programmazione operativa e raccordo con la programmazione economico-finanziaria tenendo in considerazione gli indirizzi programmatici dei Dipartimenti provinciali di riferimento nonché le risorse finanziarie previste in fase di pianificazione dalla Giunta provinciale. Le aree strategiche e gli obiettivi strategici sono strettamente collegati con le risorse umane e strumentali disponibili



sin dall'avvio del processo di pianificazione strategica e di programmazione annuale degli obiettivi e delle attività.

Il fatto che dal 2016 l'Agenzia abbia optato per una contabilità economico-finanziaria, permette una maggiore coerenza con il Piano della Performance, perché il nuovo bilancio è triennale e articolato per programmi e missioni.

La programmazione economico-finanziaria e di bilancio è quindi in coerenza con quanto già esposto ai punti 6.1 e 6.2.



8. Allegati tecnici

Ad ulteriore spiegazione di quanto illustrato nei punti precedenti si allegano i seguenti documenti, in parte richiamabili in forma ipertestuale:

1. Descrizione delle prestazioni erogate dall'Agenzia per lo sviluppo sociale ed economico

Il link [descrizione prestazioni ASSE](#) rimanda al sito istituzionale dell'Agenzia in cui sono descritte sinteticamente le prestazioni con carattere assistenziali e previdenziali, nonché l'attività di finanziamento/mutui la cui attività è di competenza dell'Agenzia.

2. Tempi medi dei procedimenti per le principali aree prestazionali dell'Agenzia

Il link [tempi medi dei procedimenti](#) rimanda al sito istituzionale dell'Agenzia, in particolare all'area "Amministrazione Trasparente" dove sono riportati i tempi medi di conclusione dei procedimenti amministrativi di liquidazione delle prestazioni, aggregate per aree prestazionali.

3. Report di sintesi sull'attività dell'Agenzia

Ogni anno l'Agenzia, in un'ottica di trasparenza, provvede a diffondere tramite i mass media un bilancio dell'attività di erogazione agli aventi diritto di tutte le prestazioni assistenziali istituite con legge provinciale, nonché di quelle previdenziali di natura integrativa, le cui funzioni amministrative sono delegate alla Provincia da leggi statali e regionali.

Il report sintetico sull'attività 2020 è disponibile sul sito istituzionale dell'Agenzia nella sezione "[News](#)".

Il Direttore dell'Agenzia
dott. Eugenio Bizzotto
(sottoscritto con firma digitale)



Performance-Plan 2022 – 2024

Agentur für soziale und wirtschaftliche Entwicklung



Verzeichnis

Vorstellung des Planes	3
Zusammenfassende Informationen	3
2.1 Wer wir sind.....	3
2.2 Was wir tun.....	4
2.3 Organigramm Aswe	7
2.3 Wie wir arbeiten	8
3. Identität	10
3.1 Die Verwaltung in Zahlen	10
3.2 Institutionelles Mandat und Mission.....	16
3.3 Performancestruktur	17
4. Kontextanalyse (extern und intern)	20
4.1 Externer Kontext.....	20
4.2 Interner Kontext	25
5. Strategische Ziele	27
6. Von den strategischen Zielen hin zu den operativen Zielen und den Leistungen	29
6.1 Operative Ziele 2020	29
6.2 Entwicklungsprognosen der Leistungen und entsprechender Kostenschätzung.....	30
7. Vorgangsweise.....	32
7.1. Phasen, Teilnehmer und Dauer für die Abfassung des Planes	32
7.2. Abstimmung mit der finanziellen und wirtschaftlichen Programmierung und der Bilanz.....	32
8. Technische Anlagen.....	33
1. Beschreibung der von der Agentur ASWE erbrachten Leistungen	33
2. Durchschnittsdauer der Verfahren der wichtigsten Leistungsbereiche der Agentur.....	33
3. Kurzbericht über die Tätigkeit der Agentur.....	33



1. Vorstellung des Planes

Der vorliegende Performance-Plan ist gemäß den Artikeln 10 und 15, Absatz 2, Buchstabe B des Gesetzesdekretes vom 27. Oktober 2009, Nr. 150 verfasst worden, um Qualität, Verständlichkeit und Zuverlässigkeit der Dokumente für die Darstellung der Leistungen der Agentur für soziale und wirtschaftliche Entwicklung, zu gewährleisten.

Der Performance-Plan bildet ein Organisation- und Verwaltungsinstrument mit der die Agentur ihre Organisation und ihre festgesetzten Ziele, sowohl strategisch als auch operativ, im Zusammenhang mit dem Haushaltsvoranschlag vorstellt.

Das Dokument ist im Einklang mit den Richtlinien der nationalen Antikorruptionsbehörde und den von der Generaldirektion vorgesehenen Richtlinien der Autonomen Provinz Bozen. Der Plan bezieht sich auf drei Jahre und ist der Vorbereitung des Haushaltsplanes der Autonomen Provinz untergeordnet, da diese den größten Teil der zu realisierenden Maßnahmen der Agentur finanziert.

Der Performance-Plan stellt für die Agentur ein Instrument dar, das zur Verbesserung der Wirtschaftlichkeit im Umgang mit den Ressourcen, der wirkungsvollen Handlungen nach außen, der Transparenzförderung und zur Korruptionsvorbeugung dienen soll.

Der periodische Performanceprozess baut auf die Definition und Zuweisung der Ziele die sich die Agentur auferlegt, stets fokussierend auf die zu erwartenden Ergebnisse und im Hinblick auf die entsprechenden Maße für die Indikatoren. Im Laufe des Jahres ist ein Monitoring vorgesehen, um eventuelle Korrekturmaßnahmen treffen zu können. Zum Schluss erfolgt am Ende des Jahres, die Überprüfung und Bewertung der erreichten Ziele.

2. Zusammenfassende Informationen

2.1 Wer wir sind

Die Agentur für soziale und wirtschaftliche Entwicklung der Autonomen Provinz Bozen, kurz A.S.W.E., ist eine von der Autonomen Provinz Bozen abhängige Körperschaft öffentlichen Rechts mit Verwaltungs-, Buchführungs- und Vermögensautonomie (Landesgesetz vom 22. Dezember 2009, Nr. 11).

Die Agentur untersteht der Aufsicht der Landesregierung und hat ihren Sitz in Bozen.

Das ursprünglich vom Juli 2010 genehmigte Statut der Agentur, wurde mit Beschluss der Landesregierung Nr. 709 vom 16/06/2015 abgeändert und sieht folgende Aufgaben vor:

- a) Verwaltung der Fonds für Fürsorgemaßnahmen und Ergänzungsvorsorge. Außerdem pflegt sie die Ermittlungsphase und verfügt die direkte Auszahlung aller Fürsorgeleistungen an die Berechtigten, die von Landesgesetzen vorgesehen sind,



sowie der Leistungen der Ergänzungsvorsorge, deren Verwaltung durch Staats- und Regionalgesetzen an das Land übertragen wurde.

- b) Aufnahme, Verwaltung und Gewährung von Finanzierungen zur Verwirklichung von öffentlichen Bauten oder für Projekte zur wirtschaftlichen Entwicklung; Verwaltung von öffentlichen Geldmitteln im Auftrag des Landes, sowie Anweisungen und direkte Auszahlung von Finanzierungen und/oder Beiträgen jeglicher Art an die

Die Verwaltungsorgane der Agentur sind:

- a) der Direktor;
- b) der Lenkungs- und Koordinierungsbeirat;
- c) Kontrollorgan

Bis Juli 2015 hatte die Agentur einen Verwaltungsrat, dessen Präsident auch gesetzlicher Vertreter der Körperschaft war. Mit der Genehmigung eines neuen Statutes, die durch die Abänderung der "Verordnung der Organisation der Körperschaften, Agenturen oder Organismen, die vom Land abhängen" (D.LH Nr. 13/2014) notwendig war, stellte sich die Person des Direktors *pro tempore* als monokratisches Verwaltungsorgan der Behörde heraus.

Der Verwaltungsrat wurde also dann durch einen Lenkungs- und Koordinierungsbeirat ersetzt. Dieser besteht aus Vertretern der Landesressorts zu welchen die Agentur institutionellen Bezug hat und zwar das Ressort für Sozialwesen, das Ressort für Familie und jenes für Finanzen.

Die Agentur untergliedert sich in drei Bereiche:

1. Vorsorgeleistungen und Familiengelder
2. Pflegegeld und finanzielle Leistungen für Zivilinvaliden, Zivilblinde und Gehörlose,
3. Buchhaltung und Finanzverwaltung.

Für jeden Bereich ist eine Koordinierungsfunktion vorgesehen.

2.2 Was wir tun

Bei der Gründung der Agentur war es Absicht des Gesetzgebers, die Verwaltung der Fürsorgeleistungen, die mit Landesgesetzen eingeführt wurden und Leistungen der Ergänzungsvorsorge, die durch Regional- und staatliche Gesetze, dem Land delegiert wurden, zu vereinheitlichen und zu rationalisieren. Vor der Verabschiedung des Regionalgesetzes Nr. 11/2009 wurden genannte Leistungen von unterschiedlichen



Organisationseinheiten erbracht. Ziel dieser Vereinheitlichung war es, durch die Optimierung der internen Ressourcen der Verwaltung, den Wirkungsgrad und die Effizienz der öffentlichen Verwaltung zu steigern.

Zu den genannten Aufgaben, hat die Agentur den Auftrag Finanzierungen aufzunehmen, zu verwalten und auszuzahlen, um öffentliche Bauten zu verwirklichen.

Augenblicklich verwaltet die Agentur über zwanzig Leistungen, die in vier Hauptgruppen unterteilt werden:

- Leistungen für Pflegebedürftige – Pflegegeld;
- Familiengelder;
- Vorsorgeleistungen;
- Finanzielle Leistungen für Zivilinvaliden, Zivilblinde und Gehörlose.

Durch die wirtschaftlichen Unterstützungsmaßnahmen der ASWE, ist es Ziel der Autonomen Provinz Bozen, die Eltern in der Pflege und Erziehung ihrer Kinder zur Seite zu stehen, um auch im Falle einer fehlenden Erwerbstätigkeit der Eltern während der Pflegezeit der Kinder, eine Rentenabsicherung zu gewährleisten. Ähnliche Maßnahmen sind für Personen vorgesehen, die pflegebedürftige Familienangehörige betreuen, die außerdem ein monatliches Pflegegeld von bis zu 1.800 € erhalten können. Diese finanzielle Unterstützung ermöglicht es den pflegebedürftigen Personen, anfallende Fürsorgekosten im eigenen Heim decken zu können und so zu vermeiden, ihr Zuhause zu verlassen und in eine Pflegestruktur aufgenommen werden zu müssen.

Die Agentur erbringt zusätzliche Leistungen zugunsten von bestimmten Zielgruppen (z.B. Landwirte) um deren rentenmäßige Absicherung zu unterstützen.

Im Rahmen der Eingriffe finanzieller Natur, übernimmt die Agentur im Auftrag des Landes, Darlehen zur Finanzierung von öffentlichen Bauten von bedeutendem Interesse, die dann von den technischen Ämtern der Landesverwaltung durchgeführt werden.

Im Rahmen weiterer Finanzangelegenheiten, wird von der Agentur außerdem mittels In-die House Gesellschaft Euregio+ SGR AG der Pensionsfonds für Hausfrauen (Regionalgesetz vom 28. Februar 1993, Nr. 3) verwaltet.

Mit Landesbeschluss Nr. 1297 vom 11/12/2018 wurde mit Wirkung vom 1. Juli 2019 der Agentur die Übernahme in die bisherigen Tätigkeiten des Unternehmens Südtirol Finance AG angeordnet.

Es handelt sich um drei verschiedene Zuständigkeitstätigkeiten.



Die neuen Aufgaben bestehen in der Rechnungsführung von zwei Fonds; der Rotationsfonds für Wohnungsbaudarlehen gemäß L.P. 13/1998 und der Rotationsfonds für Vergünstigungen im Zusammenhang mit Vorschuss der staatlichen Steuerabzüge bei privater Wiedergewinnungsmaßnahmen gemäß den in Artikel 13 der genannten staatlichen Vorschriften, laut Art. 78/b des Landesgesetzes Nr. 13/1998. Dazu mit dem Gesetz vom 29. April 2019 hat die Agentur mit Wirkung 1/1/2020 die Verwaltung des Rotationsfonds für die Wirtschaft gemäß dem Landesgesetz vom 15. April 1991, Nr. 9, übernommen.

Nachfolgend eine kurze Beschreibung der obengenannten neuen Funktionen.

Das Bausparmodell besteht aus mittel- bis langfristigen zinsgünstigen Finanzierungen (von mindestens 18 Monaten bis höchstens 20 Jahren), die ausschließlich für den Erwerb, den Bau oder die Sanierung des ersten Wohnhauses bestimmt sind, Die Agentur für soziale und wirtschaftliche Entwicklung (ASWE) agiert dabei als aktiver Partner jener Kreditinstitute, die dem Bausparmodell beitreten: sie schließt die Konventionen mit den Banken ab und stellt die Finanzierung der Darlehen sicher. Dieses Darlehen wird den Mitgliedern der Pensionsfonds gewährt, die sich dem Haussparmodell angeschlossen haben.

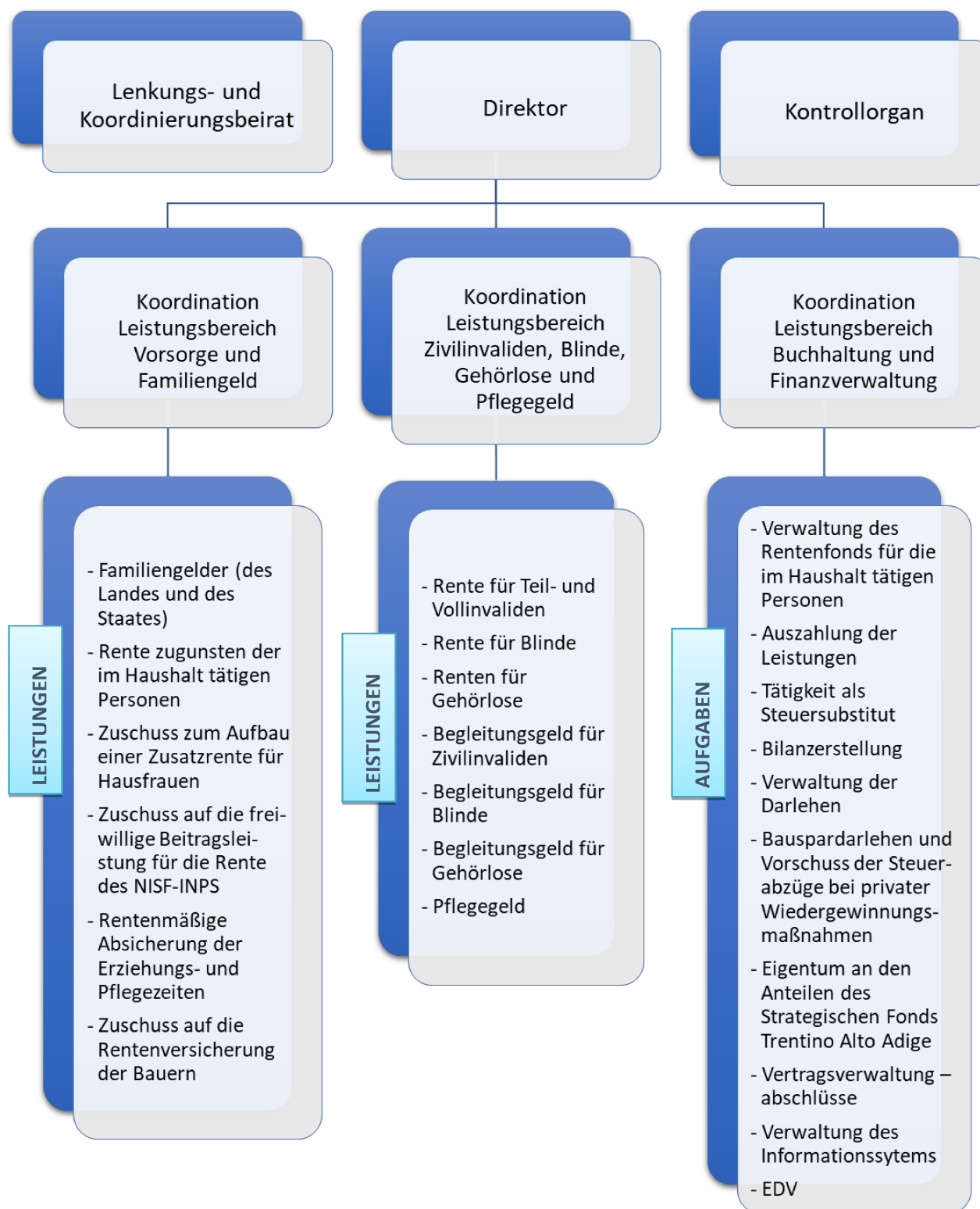
Die Finanzierung der Sanierung von Gebäuden auf der Grundlage des theoretischen Betrags der Steuerabzüge besteht in einem Darlehen ohne Zinsen, das innerhalb von 10 Jahren zurückgezahlt werden muss und dem Gesamtbetrag des nach dem staatlichen Recht vorgesehenen Steuerabzugs entspricht.

Die dritte Funktion bezieht sich auf das Eigentum an den Anteilen des Strategischen Fonds Trentino Alto Adige; ein Investmentfonds, welches Investitionen in Schuldtitel oder Forderungen zum Ziel hat, die von Unternehmen wie KMU oder Kleinstunternehmen oder Körperschaften des Trentino-Alto Adige begeben oder eingegangen sind.

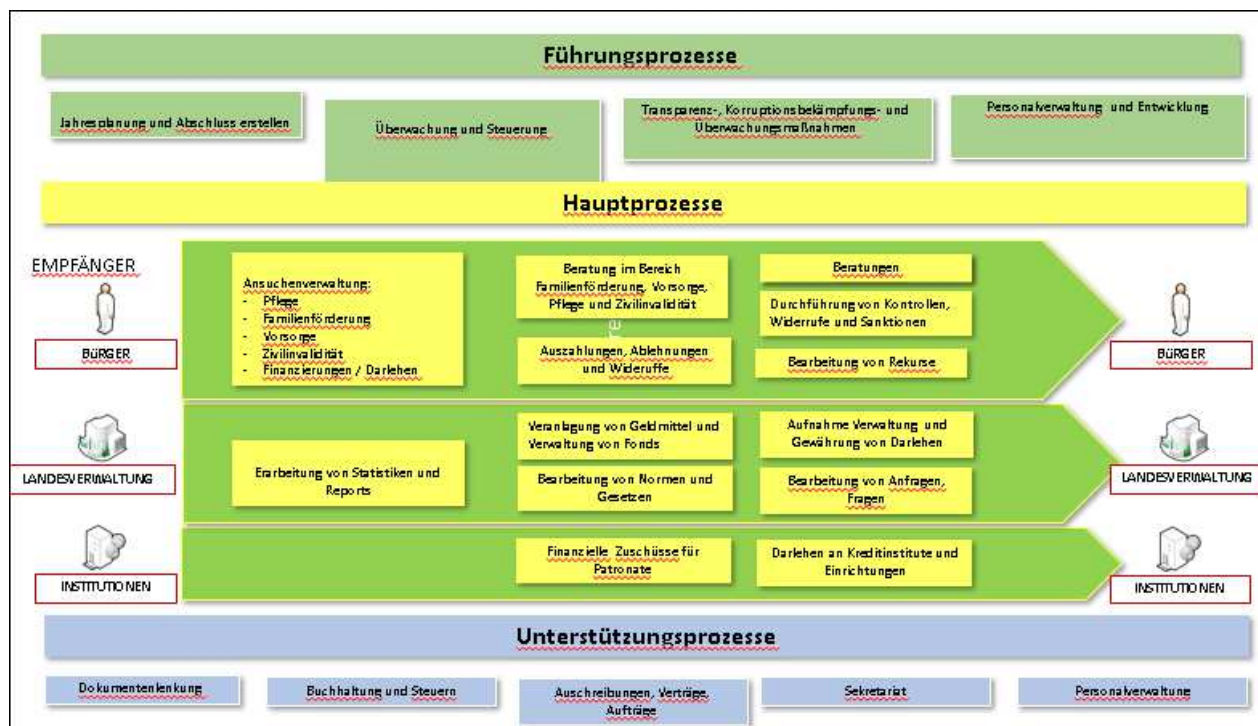
Die obengenannten Maßnahmen werden von den drei operativen Bereichen, in denen sich die Organisation der Agentur gliedert, verwaltet.

Anbei folgt ein synthetisches Diagramm der Organisation der Agentur.

2.3 Organigramm Aswe



Das folgende Diagramm beschreibt die Aktivitätsprozesse der Agentur.



2.3 Wie wir arbeiten

Die ASWE greift bei der Ausübung ihrer Funktionen auf Beziehungen und Zusammenarbeit mit Institutionen und Organisationen die in den verschiedenen Interessensbereichen der Agentur tätig sind, zurück. Zu den wichtigsten institutionellen Partnern gehören in erster Linie die Landesressorts in deren Kompetenzbereich die Leistungen der ASWE fallen: die Ressorts für Gesundheit und Soziales, Familie und Finanzen.

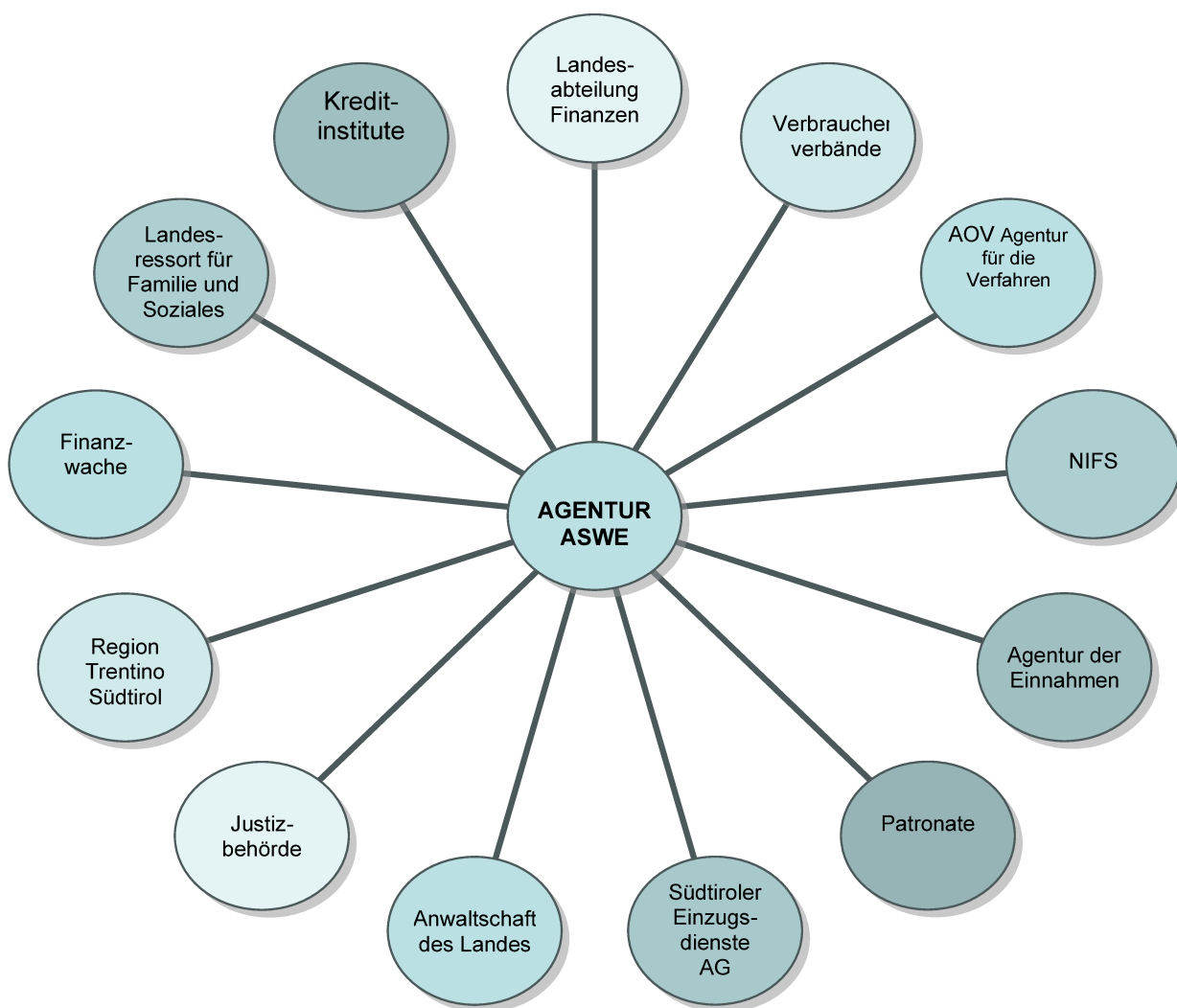
Ein weiterer wichtiger Stakeholder ist die Region Trentino-Südtirol dessen Rechtsvorschriften im Bereich der Ergänzungsvorsorge die Grundlage für die Auszahlung von vielen Leistungen der ASWE ist.

Die Agentur unterstützt u. a. mit professioneller Kompetenz und dem Know-how der eigenen Mitarbeiter, die Erarbeitung der Vorschriften der Region und des Landes, welche sie dann anwendet.

Durch die Komplexität der verwalteten Sachbereiche ist ein Austausch mit anderen Organisationen und Behörden notwendig, wie z. B. NISF/INPS, die Agentur für Einnahmen, die Justizbehörde, die Ordnungshüter, die Sozialpartner, der Sanitätsbetrieb, die Behörden anderer Mitgliedsstaaten der EU, welche für ähnliche Leistungen zuständig sind (insbesondere bei strittigen Fragen im Bezug auf EU-Bürger) und die Kreditinstitute.

In diesem Zusammenhang arbeitet die ASWE mit einer weitreichenden Anzahl von institutionellen Partnern zusammen, ausgehend von den Patronaten, die auf Landesebene flächendeckend Schalterdienst leisten, den Verbraucherverbänden, den Familienressorts, der Sozialpolitik, der Finanzwelt, dem NISF, des Steueramts, der Justizbehörde, der Südtiroler Einzugsdienste Ag bis hin zur Anwaltschaft.

Partner der Agentur



Dieser Austausch führt oft zu Betriebsprotokollen oder Vereinbarungen.

Die Agentur kann weiters auf die enge Zusammenarbeit mit anderen Partnern, die eine technische und operative Unterstützung erbringen, nicht verzichten.

Auch in diesem Fall handelt es sich sowohl um der Landesverwaltung interne Partner (Abteilung Informationstechnik, Abteilung Finanzen, Anwaltschaft) welche ausdrücklich



laut Statut der Agentur Unterstützung garantieren müssen, als auch externe Partner (Patronate, Kreditinstitute u.s.w.).

Letztere sind vor allem die Patronate, die der Agentur eine wesentliche Unterstützung leisten, indem sie dem Bürger landesweit und flächendeckend einen Schalterdienst garantieren (es sind insgesamt 43 Schalter in Südtirol an die sich die Bürger wenden um Anträge einzureichen). Die Übermittlung und Verwaltung der Gesuche erfolgt fast ausschließlich auf telematischen Weg, was dazu führt, dass das EDV-System der Agentur stets effizient und aktualisiert sein muss. Die Digitalisierung der Verfahren hat für die Agentur höchste Priorität und erfordert erhebliche Investitionen der Ressourcen.

Für die Anlagenverwaltung der finanziellen Mittel des Pensionsfonds für Hausfrauen greift die Agentur auf die Unterstützung externer Berater zurück. Im Jahr 2020 wurde die Verwaltung des Hausfrauenrentenfonds gemäß Regionalgesetz Nr. 3/1993 der In-House Gesellschaft Euregio+ SGR AG übertragen, die somit die Nachfolge der Gesellschaften Black Rock + 8A+ und Amundi SGR S.p.A. antritt, die seit Juni 2012 das Vermögen des Fonds verwalten haben und deren Vertrag ausgelaufen ist. Auch in den Bereichen des Investment Controlling sowie für die Steuerberatung, mit besonderem Augenmerk auf die Vorsorgeleistungen, die von der Agentur im Auftrag der Region Trentino Südtirol verwaltet werden, kann die Agentur auf externen Beistand zählen.

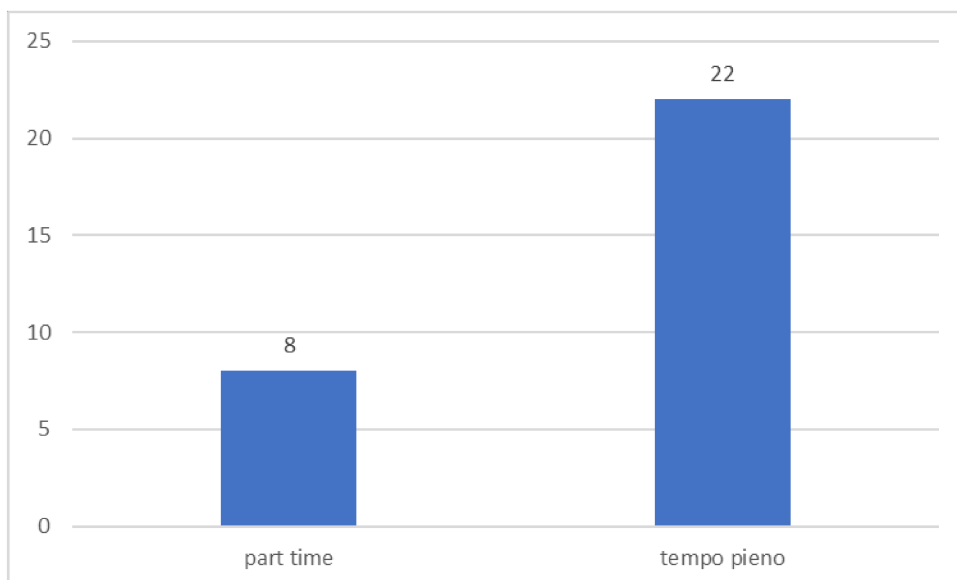
3. Identität

3.1 Die Verwaltung in Zahlen

Die Agentur, die eigentlich über keinen eigenen Stellenplan verfügt, bedient sich der Mitarbeit von 30 Personen (Stand am 31.12.2021), die insgesamt 27,84 Personaleinheiten ergeben, wobei insgesamt 28,66 äquivalente Vollzeitstellen vorgesehen wären. Das Personal ist direkt der Autonomen Provinz Bozen unterstellt, 26,7% (8) der Bedienstete ist in Teilzeit beschäftigt.



Personalbestand am 31.12.2021



Es ist eine einzige Führungsperson in der Person des Direktors vorgesehen. Die operative Struktur ist daher schlank und ohne mittlere Führungsebene.

Weitere Informationen zum Personal finden sich auf der Homepage der Agentur unter dem Bereich „Transparente Verwaltung“ <https://aswe.provinz.bz.it/transparente-verwaltung/stellenplan.asp>.

Im Laufe des Jahres 2021 wurden Leistungen an insgesamt über 76.000 Begünstigte ausbezahlt, mit einer Gesamtausgabe im Ausmaß von beinahe 400 Mio. € (rund 14 Mio. € mehr als im Jahr 2020; im Verhältnis entspricht das einer Steigerung von 3,6 %).



Transferleistungen nach Begünstigte (a) und Beträgen, Finanzierungen und Darlehen - 2020-2021

	2020	2021	Veränderung % 2020-2021	2020	2021	Veränderung % 2020-2021
TRANSFERLEISTUNGEN AN FAMILIEN/PERSONEN						
FAMILIENFÖRDERUNG						
Landeskindergeld	26.832	26.798	-0,1	32.497.362 €	32.355.962 €	-0,4
Familiengeld des Landes	14.957	14.875	-0,5	33.601.200 €	34.315.600 €	2,1
Familiengeld des Landes +	82	87	6,1	116.800 €	119.200 €	2,1
Staatliches Familiengeld	1.449	1.589	9,7	2.599.728 €	2.849.515 €	9,6
Staatliches Mutterschaftsgeld	610	675	10,7	1.076.404 €	1.195.357 €	11,1
INSGESAMT	43.930	44.024	0,2	69.891.494 €	70.835.634 €	1,4
RENTE						
Rentenmäßige Absicherung Erziehungszeiten	1.805	1.279	-29,1	3.231.592 €	2.645.576 €	-18,1
Rentenmäßige Absicherung Pflegezeiten	280	495	76,8	665.773 €	1.212.692 €	82,1
Freiwillige Weiterversicherung der Rentenvers. für Hausfrauen	66	77	16,7	180.296 €	221.089 €	22,6
Zuschuss auf Rentenversicherung Bauern Halb- und Teilpächter	4.091	3.814	-6,8	8.669.022 €	6.360.875 €	-26,6
Zuschuss zum Aufbau einer Zusatzrente für Hausfrauen	2	12	500,0	1.000 €	4.495 €	349,5
Beitrag für den Aufbau einer Zusatzrente der Bauern, Halb- und Teilpächter und deren mithelfenden Familienangehörigen	907	1.031	13,7	451.597 €	509.597 €	12,8
Hausfrauenrente (b)	2.347	2.328	-0,8	14.521.191 €	14.351.030 €	-1,2
INSGESAMT	9.498	9.036	-4,9	27.720.471 €	25.305.354 €	-8,7
BERUFSKRANKHEITEN						
Rendite bei berufsbedingter Taubheit	75	67	-10,7	242.172 €	218.788 €	-9,7
INSGESAMT	75	67	-10,7	242.172 €	218.788 €	-9,7
VORSORGELEISTUNGEN INSGESAMT	9.573	9.103	-4,9	27.962.643 €	25.524.142 €	-8,7
PFLEGEgeld						
Pflegegeld	14.774	15.003	1,6	122.942.389 €	125.085.636 €	1,7
Pflegegeld - Erben	381	422	10,8	551.212 €	813.061 €	47,5
Pflegegeld - Dienstgutscheine	-	-	-	1.128.944 €	887.271 €	-21,4
Pflegegeld - Sonderfinanzierung der Alten- und Pflegeheime	-	-	-	118.051.043 €	128.198.536 €	8,6
INSGESAMT	15.155	15.425	1,8	242.673.588 €	254.984.504 €	5,1
ZIVILINVALIDEN						
Pensionen für Teil- und Vollinvaliden; Teil- und Vollblinde; Gehörlose	4.986	4.965	-0,4	30.098.605 €	31.967.691 €	6,2
Begleitgeld für Vollinvaliden und Vollblinde; Sonderzulage für Teilblinde und Kommunikationszulage für Gehörlose, monatliche Zulage für minderjährige Teilinvaliden	1.895	1.998	5,4	11.796.114 €	13.067.215 €	10,8
Ergänzungszulage für Teil- und Vollblinde	707	682	-3,5	925.366 €	889.306 €	-3,9
INSGESAMT	7.588	7.645	0,8	42.820.085 €	45.924.212 €	7,2
TRANSFERLEISTUNGEN AN FAMILIEN/PERSONEN INSGESAMT	76.246	76.197	-0,1	383.347.810 €	397.268.492 €	3,6



FINANZIERUNGEN / DARLEHEN						
Bauspardarlehen	370	308	-16,8	34.250.746 €	31.261.066 €	-8,7
Steuervorschüsse	140	65	-53,6	4.566.242 €	2.193.894 €	-52,0
Rotationsfonds Wirtschaft	215	142	-34,0	51.089.098 €	52.733.853 €	3,2
FINANZIERUNGEN / DARLEHEN INSGESAMT	725	515	-29,0	89.906.086 €	86.188.813 €	-4,1

(a) Nur jene, die mindestens einmal im Jahr die Leistung bezogen haben. (b) Betrag ohne Steuern

Quelle: ASSE

Auch im Jahr 2021 floss der Großteil der Ausgabe – im Ausmaß von 64 % - in das Pflegegeld und zwar insgesamt ca. 255 Mio. €. Rund 18 % (fast 71 Mio. €) wurden für den Bereich der Familiengelder ausbezahlt, 12 % des Budgets (fast 46 Mio. €) für Leistungen an Zivilinvaliden, blinde und Gehörlose.

Die restlichen Ausgaben im Ausmaß von 6 % entfielen auf Vorsorgeleistungen (rund 25 Mio. €).

Für das Jahr 2022 ist eine neue Leistung vorgesehen, die mit Regionalgesetz eingeführt und von der ASWE verwaltet werden soll. Die Leistung besteht aus einem jährlichen Beitrag, welcher den in Südtirol ansässigen Künstlern zur Ergänzung der von denselben vorgenommenen Einzahlungen in einen Zusatzrentenfonds laut gesetzesvertretendem Dekret vom 5. Dezember 2005, Nr. 252 (Regelung der Zusatzrenten) gewährt wird.

Das Pflegegeld haben im Jahr 2021 zumindest einmal im Monat rund 15.000 pflegebedürftige Personen erhalten (ca. 3 % der Bevölkerung). Die Gesamtausgabe stieg im Jahr 2021 um 2 % gegenüber dem Vorjahr an. Die Ausgaben für die Finanzierung von Altenheimen und Langzeitzentren, die etwa die Hälfte der Gesamtausgaben für Pflegegeld ausmacht, sind im Vergleich zum Vorjahr um 9 % gestiegen, nach dem Beschluss der Landesregierung, welche eine außerordentliche Finanzierung für Seniorenheime auch für Jahr 2021 vorgesehen hat, nachdem die Aufnahme wegen der Coronavirus-Pandemie gestoppt wurde.

Die Familiengelder umfassen zurzeit fünf verschiedene Leistungen: drei Familiengelder des Landes sowie zwei Familiengelder des Staates. Die Gesamtausgabe von fast 71 Mio. € ist gegenüber dem Vorjahr zugenommen, und zwar um 1,4%.

Der Zusatzbeitrag des Landesfamiliengeldes ("Landesfamiliengeld +") ist die jüngste Familienleistung, wobei es sich dabei um einen Beitrag handelt, welcher Familien finanziell unterstützt, bei denen Väter einer abhängigen Arbeit im Privatsektor in der Provinz Bozen nachgehen und die Elternzeit in den ersten 18 Monaten nach der Geburt des Kindes in Anspruch nehmen. Die Elternzeit muss für einen Zeitraum von mindestens 2 vollen ununterbrochenen Monaten beansprucht werden. Der Zusatzbeitrag beträgt mindestens 400 € und höchstens 800 € monatlich für eine Höchstdauer von drei Monaten.

Zu Beginn wurde der Beitrag nur für Geburten vom 01. Jänner 2016 bis einschließlich 31. Dezember 2018 vorgesehen. Mit Beschluss der Landesregierung Nr. 1388 vom



18.12.2018 wurde der Beitrag als Regelleistung vorgesehen, also auch für Geburten ab dem 1. Januar 2019.

Bis zum 31.12.2021 sind fast 500 Väter in den Genuss dieser Leistung gekommen. Im Durchschnitt wurde ein Gesamtbetrag von rund 1.300 € ausbezahlt, wobei der Beträge zwischen 400,00 € und 800,00 € pro Monat variieren können.

Die Vorsorgeleistungen in Höhe ca. 26 Mio. € unterteilen sich in die Bereiche Renten (25,3 Mio.) und die restlichen Beiträge sind für Berufskrankheiten mit einer Gesamtausgabe von weniger als 220.000 €.

Zudem ist die Agentur verantwortlich für die Verwaltung des Finanzvermögens der Hausfrauenrente in der Höhe von ca. 206 Mio. €. Die Verwaltung des Hausfrauenrentenfonds gemäß Regionalgesetz Nr. 3/1993 wurde im Jahr 2020 der In-House Gesellschaft Euregio+ SGR AG übertragen, die somit die Nachfolge der Gesellschaften Black Rock + 8A+ und Amundi SGR S.p.A. antritt, die - ausgewählt mittels europaweiter Ausschreibung - seit Juni 2012 das Vermögen des Fonds verwaltet haben und deren Vertrag im Jahr 2020 ausgelaufen ist.

Im Jahr 2021 haben die Finanzinvestitionen eine nominale positive Nettorendite (5,73 %) erzielt, trotz der Pandemie von Sars Covid 19, deren Entwicklung im Laufe der Monate Auswirkungen gehabt hat.

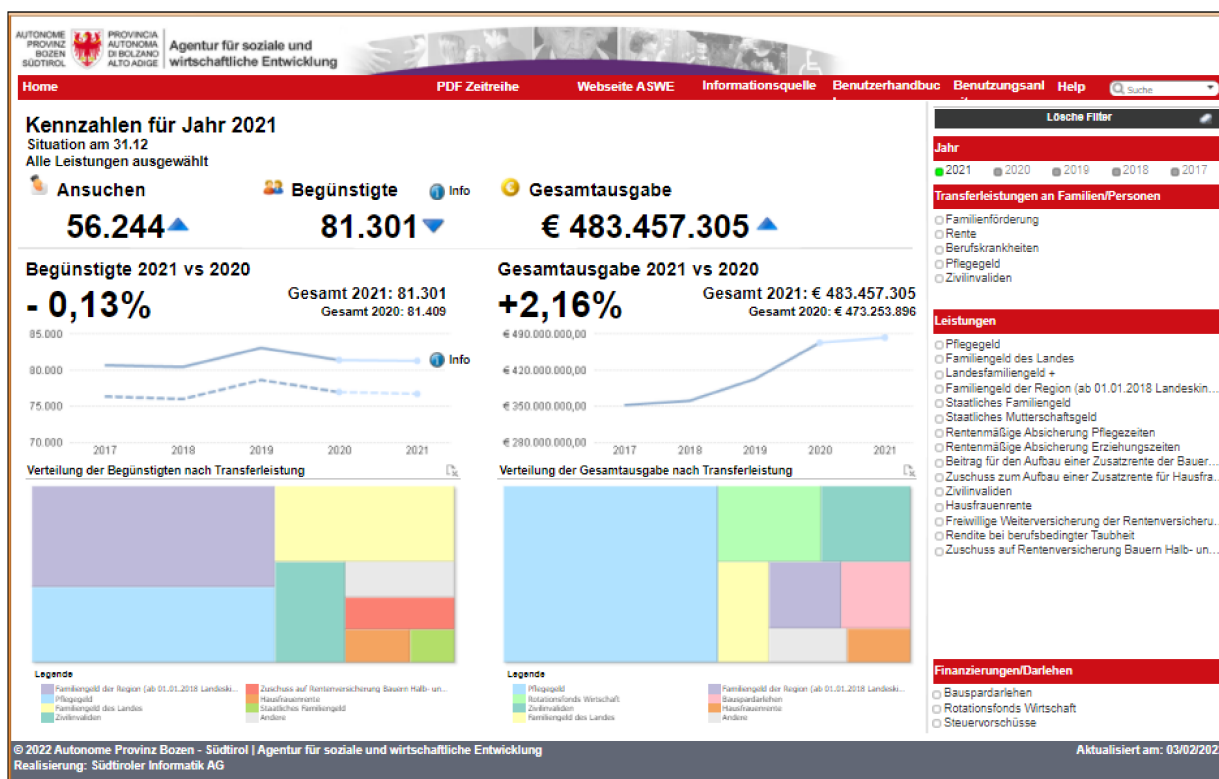
Laufe des Jahres 2021 wurde die versicherungsmathematische Analyse wiederholt, um das Gleichgewicht des Fonds zu überprüfen und den finanziellen Ausgleich des Systems im Laufe der Zeit zu überwachen. Die Analyse hat beruhigende Ergebnisse über einen vollen und substanziellen Ausgleich des Fonds gebracht.

Weitere Informationen zu den Aufgaben der Agentur finden sich unter der Homepage derselben: <https://aswe.provinz.bz.it>

Nachfolgend einige Graphiken zu den Tätigkeiten der Agentur:

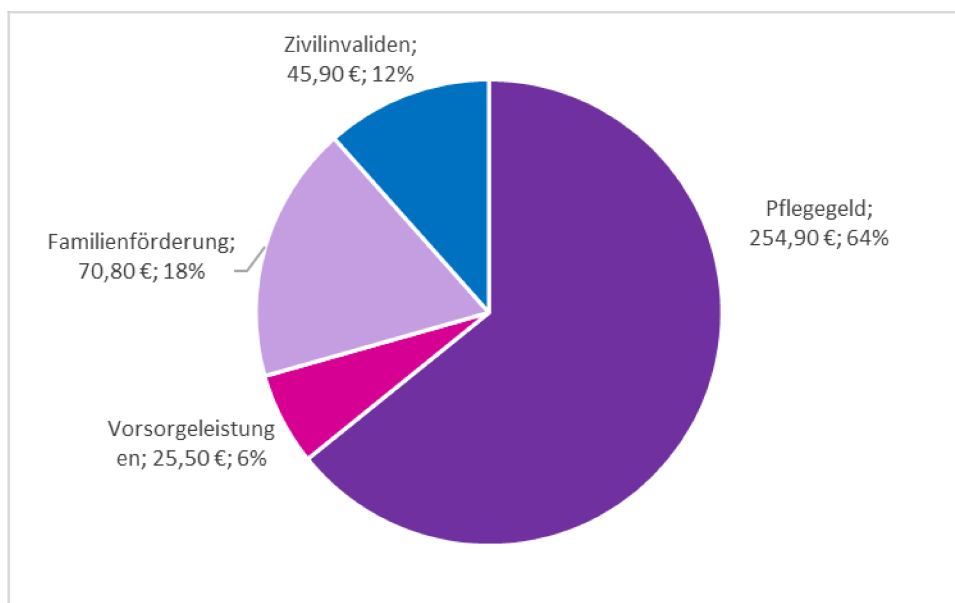


Ausgaben im Jahr 2021 für Leistungen



*Screenshot aus dem Dashboard Aswe

Ausgaben für die Auszahlung der Leistungen und Finanzvermögen am 31.12.2021



Im Bereich der Verwaltung der Auszahlungen von Finanzierungen hinsichtlich der Umsetzung der Maßnahmen zur Wirtschaftsentwicklung, hat die Agentur mit 1. Juli 2019



von der Gesellschaft Südtirol Finance AG einen Betriebsteil übernommen, welcher die Verwaltung des Strategiefonds Trentino-Südtirol, die Auszahlung der Finanzierungen des Bausparmodells, sowie die von Finanzierungen auf der Grundlage des theoretischen Gesamtbetrages der staatlichen Steuerabzüge für Wiedergewinnungsmaßnahmen im privaten Wohnbau, vorgesehen vom Landesgesetz vom 17. Dezember 1998, Nr. 13, beinhaltet.

Im Laufe des Jahres 2021 hat die Agentur Auszahlungen der Finanzierungen des Bausparmodells sowie Steuervergünstigungen für private Sanierungsmaßnahmen in Höhe von insgesamt 33 Mio. EUR bereitgestellt; 308 bzw. 65 Begünstigte.

Ab Januar 2020 hat die Agentur weiters die Buchhaltungsführung des Rotationsfonds der Wirtschaft, eingeführt mit Landesgesetz Nr. 9/1991 übernommen, sodass die Auszahlung der Finanzierungen an die konventionierten Kreditinstituten zur Förderung der Wirtschaftstätigkeit in der Autonomen Provinz Bozen garantiert worden ist, mit einem Gesamtbetrag von 53 Mio. €, die im Jahr 2021 für 142 Unternehmen (Freiberufler und Selbständige) bereitgestellt wurden, die in der Provinz Bozen eine wirtschaftliche Tätigkeit ausüben.

3.2 Institutionelles Mandat und Mission

Gemäß dem institutionellen Mandat, laut den vorhergehend genannten maßgebenden Rechtsnormen (LG. 11/2009 und Statut laut Beschluss der Landesregierung Nr. 709/2015), verwaltet die Agentur die vom Gesetz vorgeschriebenen Fürsorgemaßnahmen und Ergänzungsvorsorgeleistungen, sowie weitere Leistungen, die durch entsprechende Rechtsnormen übertragen werden können.

Die Agentur verwaltet den Anlagenfonds des Pensionsfonds für die im Haushalt tätigen Personen (Regionalgesetz vom 28. Februar 1993, Nr. 3).

Die Agentur verwaltet und zahlt zudem öffentliche Finanzierungen im Auftrag des Landes, zum Zweck der Förderung und der Realisierung von öffentlichen Bauaufträgen und Projekten wirtschaftlicher Entwicklung.

Die Bestimmung der Agentur kann man folgendermaßen zusammenfassen:

- ein hohes Maß an Kundenservice bereitstellen (Bürger/Landesresorts/Patronate/Unternehmen) durch pünktliche und genaue Auszahlung der Leistungen;
- kontinuierliche Verbesserung der betrieblichen Effizienz durch die Automation/Integration der Verwaltungssysteme, Optimierung der Organisationsstruktur und der Arbeitsprozesse, Weiterentwicklung der Informationssysteme;



- Beitrag zur Verbesserung der Wirksamkeit und Gerechtigkeit des örtlichen Wohlfahrtssystems durch die Beteiligung der Agentur am Entwicklungsprozess, Definition und Verwaltung neuer Förderungsmaßnahmen für Einzelpersonen und Familien;
- Beitrag zur wirtschaftlichen Entwicklung des Landes durch die Aufnahme von Darlehen und Auszahlung von Finanzierungen für die Durchführung von öffentlichen Bauvorhaben.

3.3 Performancestruktur

Aufgrund der institutionellen Bestimmung, des Kontextes, der Beziehungen zu den Stakeholdern und der Finanzaufgaben, untergliedert sich die Agentur ASWE in drei strategische Bereiche mit eigenen strategischen dreijährigen – Zielen, die den gesamten Wirkungsbereich der Agentur abdecken.

Die drei strategischen Bereiche sind folgende:

1. Bereich der wirtschaftlichen Leistungen
2. Bereich Finanzvermögen
3. Bereich Finanzierungen öffentlicher Bauten.

Der erste Bereich umfasst alle 26 wirtschaftliche Leistungen (wobei die Leistungen zugunsten der Zivilinvaliden, Blinde und Gehörlose untergliedert betrachtet werden) der Agentur und stellt ohne Zweifel das größte Arbeitsvolumen innerhalb der Agentur dar. Dieser Bereich verfolgt die erste strategische Zielsetzung der schnellen und genauen Auszahlung der Vorsorge- und Fürsorgeleistungen.

Der zweite Bereich beinhaltet die Verwaltung des Finanzvermögens der Agentur, bestehend aus dem durch Regionalgesetz vom 28.02.1993, Nr. 3 etablierten Fonds für eine Altersrente der im Haushalt tätigen Personen, die keine Altersrentenabsicherung durch Pflichtbeiträge angereift haben. Dieser Bereich ist mit dem zweiten strategischen Ziel der nachhaltigen Verwaltung des Fonds verbunden, um auch in Zukunft die Auszahlung an den Pensionsberechtigten leisten zu können. Zweckdienlich zur dieser Zielsetzung wurde 2015, zum Stichtag 31.12.2014, eine Studie bezüglich dem aktualisierten Durchschnittswert der Rentenverpflichtungen der Zukunft zu Lasten des Fonds durchgeführt (die sogenannte mathematische Reserve). Die Ergebnisse der Ermittlung haben bestätigt, dass damals der Fonds ausreichend stabil war und dass ähnliche Untersuchungen des Fonds periodisch wiederholt werden müssen, um insbesondere die Zukunftsprognosen hinsichtlich der Sterblichkeitsrate und der Rendite des investierten Vermögens im Auge zu behalten. Zur Überprüfung der Nachhaltigkeit des Fonds wurde zu Beginn des Jahres 2020 die versicherungsmathematische Untersuchung wiederholt. Dabei wird die finanzielle Abdeckung der zukünftigen Ausgaben für die Renten bewertet, indem auch die zukünftigen Einnahmen der Versicherungsbeiträge und der Rückkauf der Pensionsjahre berücksichtigt werden.

Die Ergebnisse der Ermittlung haben bestätigt, dass am Ende des Finanzjahrs 2019 der Fonds ausreichend stabil war und dass ähnliche Untersuchungen des Fonds periodisch



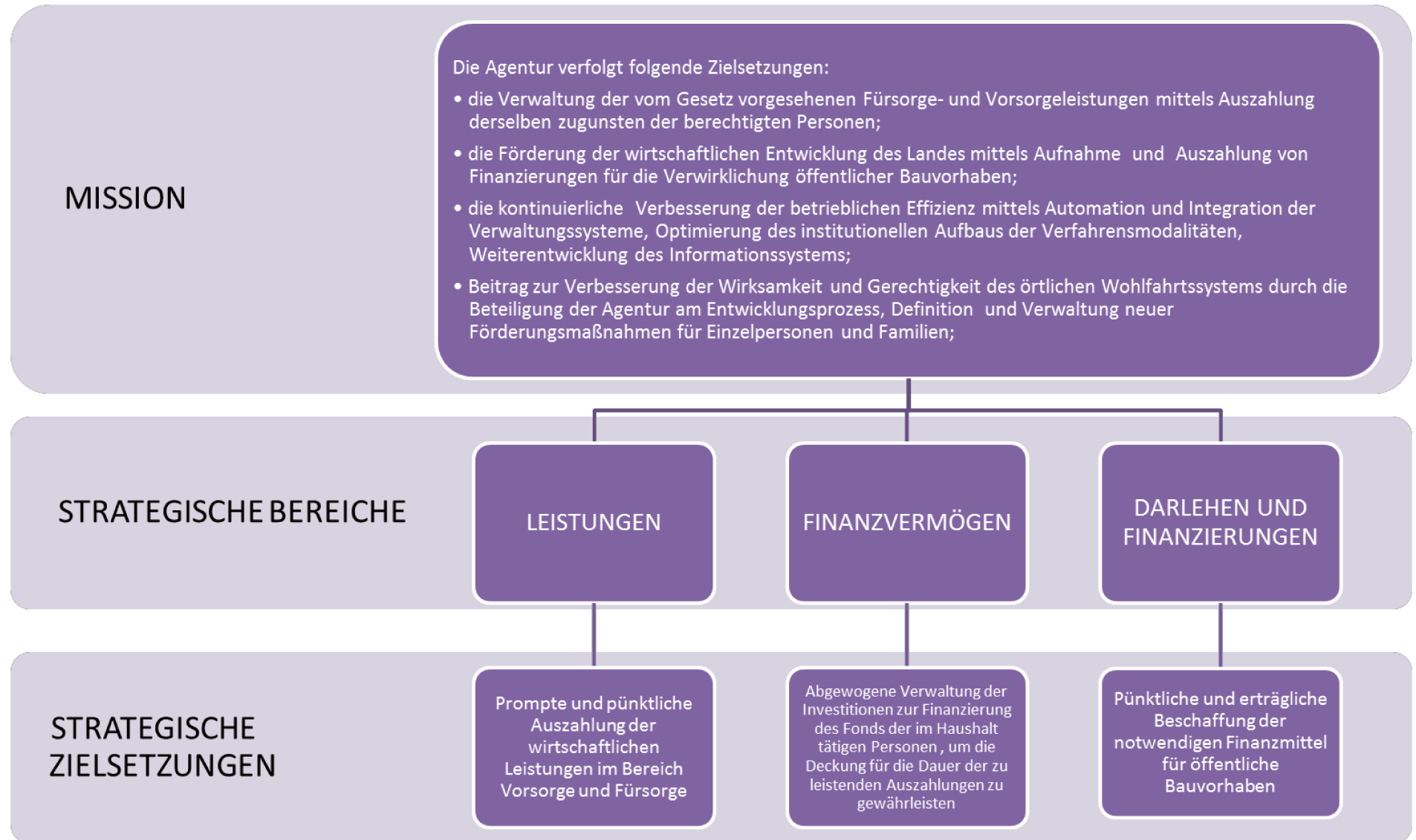
wiederholt werden müssen, um insbesondere die Zukunftsprognosen hinsichtlich der Sterblichkeitsrate und der Rendite des investierten Vermögens im Auge zu behalten.

Der dritte Bereich beinhaltet die Aufnahme von Darlehen, die Auszahlung und Verwaltung von Finanzierungen für die Durchführung von öffentlichen Bauten oder Projekten von wirtschaftlicher Entwicklung die von der Autonomen Provinz Bozen in Auftrag gegeben wurden und wird mit der strategischen Zielsetzung Nummer 3 verbunden, die pünktliche und genaue Auszahlung der Finanzierungen vorsieht.

In diesem Zusammenhang wird noch einmal hervorgehoben, dass mit Landesbeschluss Nr. 1297 vom 11/12/2018 mit Wirkung vom 1. Juli 2019 der Agentur die Übernahme in die bisherigen Tätigkeiten des Unternehmens Südtirol Finance AG angeordnet wurde. Die neuen Aufgaben bestehen in der Rechnungsführung von zwei Fonds; der Rotationsfonds für Wohnungsbaudarlehen gemäß L.P. 13/1998 und der Rotationsfonds für Vergünstigungen im Zusammenhang mit Vorschuss der staatlichen Steuerabzüge bei privater Wiedergewinnungsmaßnahmen gemäß den in Artikel 13 der genannten staatlichen Vorschriften, laut Art. 78/b des Landesgesetzes Nr. 13/98. Dazu mit dem Gesetz Nr. 2 vom 29. April 2019 hat die Agentur mit Wirkung 1/1/2020 die Verwaltung des Rotationsfonds für die Wirtschaft gemäß dem Landesgesetz vom 15. April 1991, Nr. 9, übernommen.

In der folgenden Seite wird die Performancestruktur der Agentur wiedergegeben. Sie stellt in graphischer Form die Verbindungen zwischen den institutionellen Aufträgen, der Mission, den strategischen Bereichen und den Zielsetzungen dar. Nachfolgend eine Liste der operativen Ziele mit denen sich die jährlichen strategischen Ziele verknüpfen.

Performancestruktur



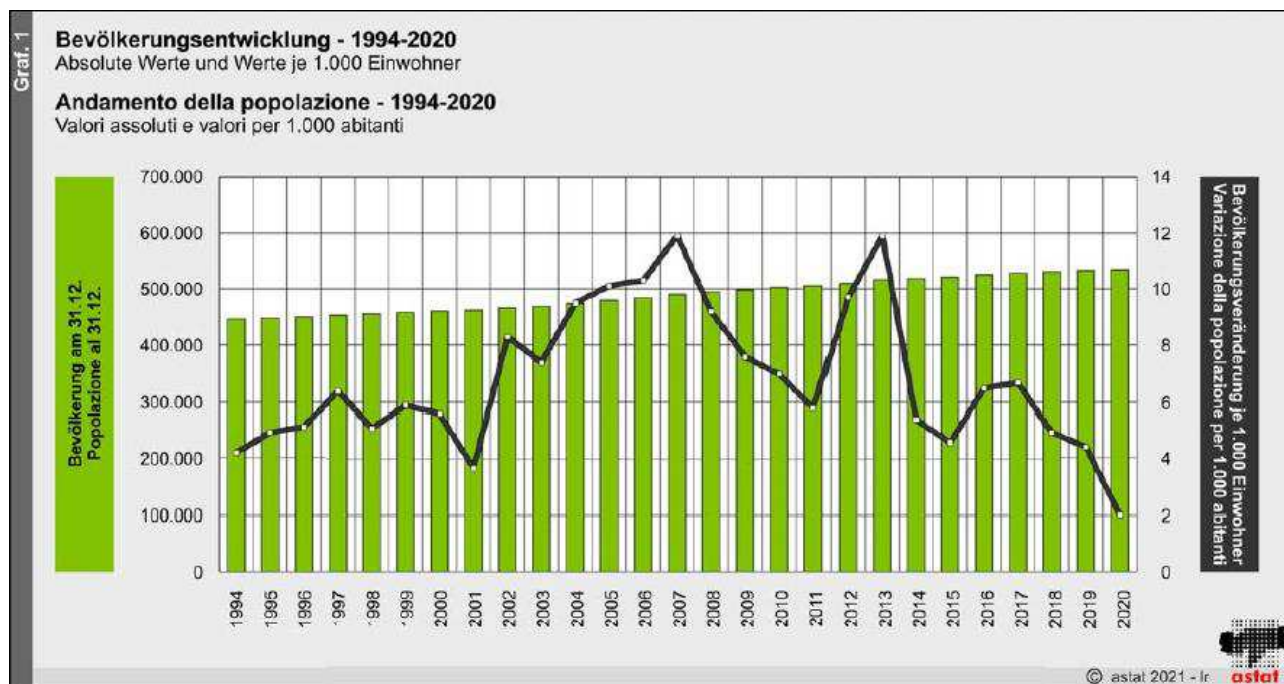
4. Kontextanalyse (extern – intern)

4.1 Externer Kontext

Die Maßnahmen der Agentur werden anlässlich politischer Entscheidungen infolge Familien- Wirtschafts- und Sozialpolitik der Autonomen Provinz Bozen ausgeübt. Durch diese Voraussetzung ergibt sich auch die besondere Aufmerksamkeit der policy-makers bezüglich sich anbahnende Veränderungen in der sozio- demografischen Struktur der Landesbevölkerung.

Ein erster Blick auf die Entwicklung der Wohnbevölkerung Südtirols ergibt folgendes Bild: kontinuierlich steigende Einwohnerzahlen, tendenziell sinkende Geburtenraten bei mehr oder weniger konstant bleibenden Sterberaten und - seit den frühen 1990er Jahren eine positive Wanderungsbilanz.

Am 31.12.2020 zählt Südtirol insgesamt 533.715 Einwohner, 1.071 mehr als im Vorjahr. Der im Vergleich zu vorhergehenden Jahren geringere Zuwachs resultiert aus der hohen Anzahl an Todesfällen infolge der Covid-19-Pandemie. Trotz negativem Geburtensaldo ist Südtirol die einzige Provinz Italiens, welche 2020 noch einen Bevölkerungszuwachs aufweist.



Grafik 1 veranschaulicht, dass Südtirols Einwohnerzahl zwar weiterhin ansteigt, dieser Zuwachs im Jahr 2020 aber deutlich geringer ausfällt als in den vorhergehenden Jahren, was in erster Linie auf die Auswirkungen der Pandemie zurückzuführen ist. Der Zuwachs ist ausschließlich dem positiven Wanderungssaldo zuzuschreiben.



Tab. 1

Entwicklung der Wohnbevölkerung in der Euregio und den italienischen Regionen - 2020

Werte je 1.000 Einwohner

Movimento della popolazione residente nell'Euregio e nelle regioni italiane - 2020

Valori per 1.000 abitanti

GEBIET	Lebendgeborene Nati vivi	Gestorbene Morti	Geburtenbilanz Saldo naturale	Wanderungssaldo Saldo migratorio	Bevölkerungs- veränderung Variazione della popolazione	TERRITORIO
Euregio						Euregio
Südtirol	9,6	10,2	-0,6	2,6	2,0	Provincia di Bolzano
Tirol	9,9	9,0	0,9	2,4	3,3	Tirolo
Trentino (a)	7,4	12,2	-4,8	3,5	-1,2	Provincia di Trento (a)
Italien (a)	6,8	12,6	-5,8	-0,7	-6,5	Italia (a)
Piemont	6,3	15,4	-9,1	0,2	-8,9	Piemonte
Aosta	6,2	14,9	-8,6	-0,5	-9,2	Valle d'Aosta
Lombardien	6,9	13,6	-6,7	0,7	-6,1	Lombardia
Venetien	6,7	11,9	-5,2	-0,3	-5,5	Veneto
Friaul-Julisch Venetien	6,2	13,8	-7,6	1,4	-6,2	Friuli-Venezia Giulia
Ligurien	5,7	17,0	-11,3	1,4	-9,9	Liguria
Emilia Romagna	6,7	13,4	-6,7	2,5	-4,2	Emilia-Romagna
Toskana	6,1	13,1	-7,0	0,4	-6,6	Toscana
Umbrien	6,0	12,8	-6,8	0,8	-5,9	Umbria
Marken	6,3	13,4	-7,1	-0,4	-7,5	Marche
Latium	6,6	10,8	-4,2	-1,9	-6,1	Lazio
Abruzzen	6,4	12,6	-6,3	-0,5	-6,7	Abruzzo
Molise	5,7	13,8	-8,1	-5,2	-13,3	Molise
Kampanien	7,9	10,4	-2,5	-3,1	-5,7	Campania
Apulien	6,7	11,3	-4,6	-2,1	-6,7	Puglia
Basilikata	6,3	12,4	-6,1	-4,2	-10,3	Basilicata
Kalabrien	7,4	11,3	-3,9	-4,8	-8,7	Calabria
Sizilien	7,7	11,7	-4,0	-3,1	-7,1	Sicilia
Sardinien	5,1	11,8	-6,7	-1,7	-8,3	Sardegna

(a) Schätzung
Stima

Quelle: ISTAT, ASTAT, Statistik Austria

Fonte: ISTAT, ASTAT, Statistik Austria

Quelle: ASTAT

2020 gibt es in Südtirol erstmals mehr Todesfälle als Geburten: 5.145 Lebendgeborenen stehen 5.458 Todesfälle gegenüber. Die Geburten nehmen im Vergleich zum Vorjahr um 1,7% ab, die Todesfälle um 22,5% zu.

Die Geburtenrate beträgt somit 9,6, die Sterberate 10,2.

In allen Regionen Italiens gab es 2020 ein Geburtendefizit (Anzahl der Geborenen niedriger als jene der Gestorbenen); während diese Entwicklung auf gesamtstaatlicher Ebene aber bereits seit dem Jahr 1993 und auf europäischer Ebene seit dem Jahr 2015 anhält, ist diese Situation für Südtirol neu.

Die hohe Zahl an Todesfällen wirkt sich auch auf die Berechnung der Lebenserwartung aus: 2020 rechnet das ISTAT auf gesamtstaatlicher Ebene mit einer Abnahme der Lebenserwartung gegenüber 2019 von 1,4 Jahren bei den Männern und 1,0 bei den Frauen. Die entsprechenden Werte für Südtirol betragen 1,2 Jahre bei den Männern (80,6 Jahre) und 1,3 bei den Frauen (85,0 Jahre).



Indikatoren		
Beschreibung	Datum	Wert
Wohnbevölkerung am 31.12. (a)	2020	534.912
Lebendgeborene (a)	2020	5.191
Gestorbene (a)	2020	5.447
Wanderungssaldo (a)	2020	1.062
Durchschnittsalter (a)	2020	43,2
Altersstrukturkoeffizient (a)	2020	127,6
Gesamtfruchtbarkeitsziffer (b)	2020	1,67
Durchschnittliche Haushaltsgröße (b)	2020	2,3
Ausländeranteil (%) (a)	2020	10,6
Anteil kirchlicher Eheschließungen (%)	2020	18,6
Eheschließungsrate (je 1.000 Einwohner)	2020	3,2
Ehescheidungsrate (je 10.000 Einwohner)	2020	11,3
(a) Quelle: ISTAT		
(b) Quelle: ASTAT, Auswertung der Bevölkerungsregister der Gemeinden		

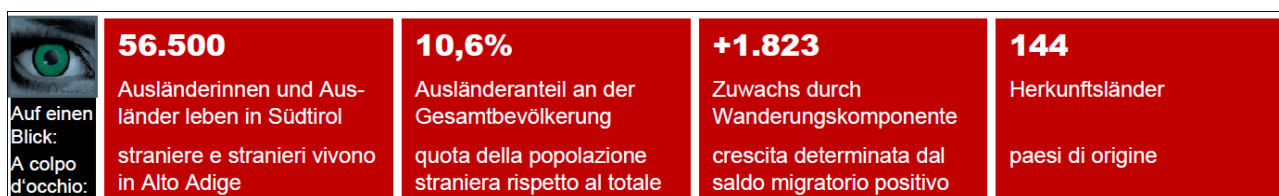
Im Jahr 2020 wirkt sich die Covid-19-Pandemie deutlich auf den Südtiroler Arbeitsmarkt aus. Die Zahl der Erwerbstätigen sinkt im Durchschnitt um 6.600 Einheiten (davon 5.300 Frauen) auf 252.900 Personen. Die Erwerbstätigenquote (15-64 Jahre), die 2019 ein historisches Hoch erreicht hatte, fällt um 1,9 Prozentpunkte auf 72,2%. Die Zahl der Arbeitslosen wächst um 2.100 Personen. Die Arbeitslosenquote steigt auf 3,8%, bei den Frauen erreicht sie 4,4%. Die Nichterwerbspersonen im Alter von 15 und mehr Jahren nehmen um 6.200 Einheiten zu.

Indikatoren		
Beschreibung	Datum	Wert
Erwerbstätigenquote (15-64 Jahre) (%)	2020	72,2
Erwerbstätigenquote (20-64 Jahre) (%)	2020	77,2
Teilzeitbeschäftigte (%)	2020	22,3
Arbeitslosenquote (%)	2020	3,8
Jugendarbeitslosenquote (15-29 Jahre) (%)	2020	6,8
Neet rate (15-29 Jahre) (%)	2020	12,4
Quote der verlorenen Arbeitskraft (15-64 Jahre) (%)	2020	6,3
Mediane Entlohnung (a) in der Privatwirtschaft (Euro)	2019	27.062
Mediane Entlohnung (a) im öffentlichen Dienst (Euro)	2019	32.891
Medianes Renteneinkommen (b) (Euro)	2019	16.960
Durchschnittliches Haushaltseinkommen (Euro)	2018	39.338
Von Armut und sozialer Ausgrenzung bedrohte Personen (%)	2018	20,1
(a) Jahresbruttoentlohnung im sozialversicherungspflichtigen Sinne		
(b) Jahresbruttobetrag		

Der Trend hin zu immer kleiner strukturierten Familienformen ist klar erkennbar. Als Folge des veränderten Heiratsverhaltens, der gestiegenen Trennungs bzw. Scheidungshäufigkeit sowie der geschlechtsspezifisch unterschiedlichen Mortalität legen Einpersonenhaushalte und Teilfamilien (dazu zählen nicht nur Alleinerziehende, sondern auch zusammenlebende, nicht verheiratete Paare mit Kindern) zahlenmäßig stark zu, während Großfamilien langsam schwinden.

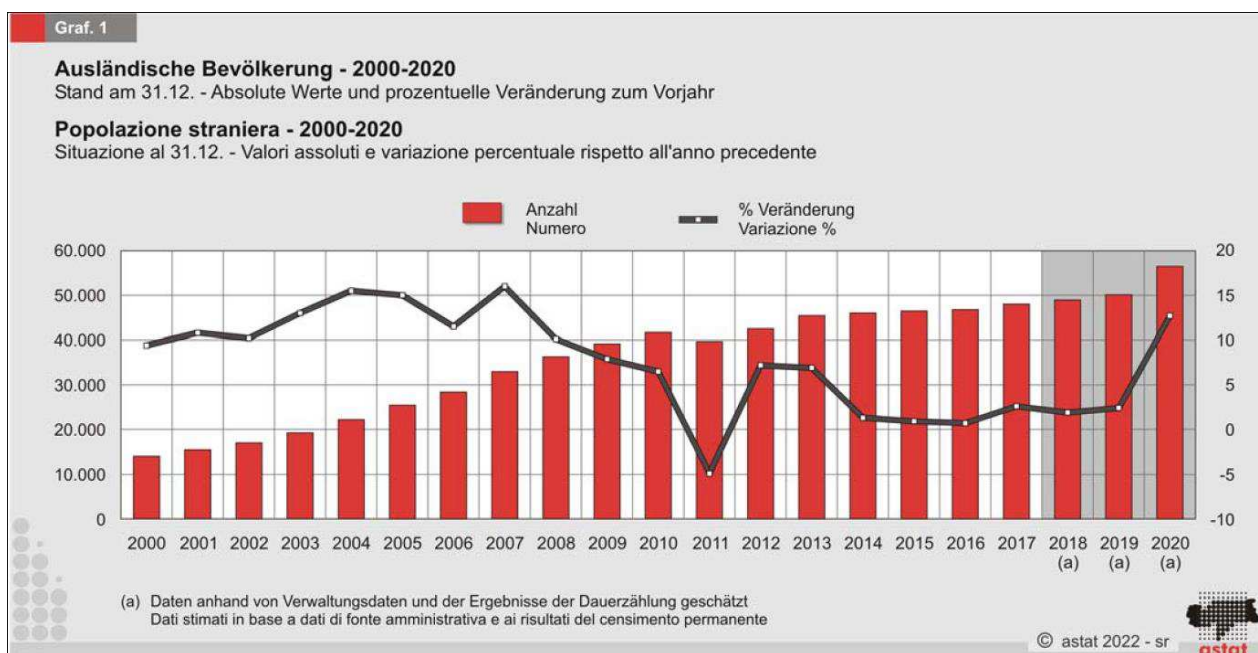
Die durchschnittliche Haushaltsgröße, die in den vergangenen Jahrzehnten stark geschrumpft ist, ging von 3,6 im Jahr 1971 auf nunmehr 2,3 Mitglieder zurück.

Wie in allen westlichen Industrieländern haben sich auch in Südtirol immer mehr ausländische Staatsbürger niedergelassen, sodass sich ihr Bestand in den letzten 20 Jahren mehr als vervierfacht hat.



Am 31.12.2020 leben offiziellen Schätzungen zufolge rund 56.500 Menschen ausländischer Nationalität in Südtirol.

Der Ausländeranteil an der Gesamtbevölkerung liegt bei 10,6 Personen je 100 Einwohner. Die ausländische Bevölkerung stammt größtenteils aus Europa, ist relativ jung und lebt vorzugsweise in den Gemeinden städtischer Größenordnung.



Die ausländische Wohnbevölkerung erfreut sich einer regen Geburtenentwicklung: Während in den 1990er Jahren jährlich rund 100 Kinder ausländischer Nationalität zur



Welt kamen, beträgt die Zahl der Neugeborenen im Bezugsjahr 722 (23 weniger als im Vorjahr). Die Geburtenrate liegt derzeit bei 13,5 Lebendgeborenen je 1.000 Einwohner mit ausländischer Staatsbürgerschaft (9,3‰ beträgt sie bei der inländischen Bevölkerung). Der Hauptgrund für die deutlichen Unterschiede ist der beträchtlich höhere Anteil ausländischer Frauen im gebärfähigen Alter (57,8%) gegenüber jenem der inländischen Frauen (39,5%).

Eine ausländische Staatsbürgerin bringt im Laufe ihres Lebens im Schnitt 2,4 Kinder zur Welt, bei den Inländerinnen liegt die Gesamtfruchtbarkeitsziffer bei 1,6 Kindern.

Strukturbedingt ist auch die relativ geringe Mortalität. Im Laufe des Pandemiejahres 2020 starben 135 Ansässige mit ausländischem Pass, 42 mehr als im Vorjahr, was einer doppelt so hohen Übersterblichkeit entspricht als jene der italienischen Staatsangehörigen (+45,2% gegenüber +21,8%). Die Sterberate ist somit auf 2,5 Todesfälle je 1.000 ausländische Einwohner angestiegen, während sie im Vergleich dazu bei den Inländerinnen und Inländern nunmehr bei 11,1‰ liegt.

Die von der Agentur erbrachten wirtschaftlichen und finanziellen Leistungen zugunsten der Familien steuern zur Unterstützung der Familiengemeinschaften bei und ergänzen sich zu den restlichen Eingriffen der Autonomen Provinz Bozen im Bereich Soziales, Erziehung der Kinder und Elternbildung.

Älterwerden der Bevölkerung bringt ein entsprechend erhöhtes Bedürfnis an Pflege mit sich, das durch die von der Agentur ausbezahlten Gelder, gemäß Landesgesetz Nr. 9/2007 „Maßnahmen zur Sicherung der Pflege“, maßgebend befriedigt wird. Im Dezember 2021 erhielten insgesamt 11.500 Personen, die Zuhause gepflegt werden, ein Pflegegeld.

Die Zuhause lebenden pflegebedürftigen Personen werden zu ca. drei Viertel der Fälle von einem Familienangehörigen gepflegt; ein Viertel ca. werden von einer der Familie externer Person (Pfleger/in) gepflegt. Es ist abzusehen, dass man in nächster Zukunft einen progressiven und andauernden Zuwachs von pflegebedürftigen Personen erleben wird, und das wird auch eine Anhebung der zu tragenden Kosten der ASWE für Pflegegelder zur Folge haben. Im Jahre 2021 wurden von der Agentur insgesamt 254,9 Millionen Euro an Pflegegeldern ausbezahlt zu denen man weitere 45,9 Millionen Euro zugunsten der Zivilinvaliden, -blinde und Gehörlose rechnen muss.

Die von Politik und Gemeinschaft zurecht anerkannte Wichtigkeit und Priorität Eingriffe zugunsten der pflegebedürftigen Personen vorzunehmen, rechtfertigt die Überzeugung, dass auch in nächster Zukunft die notwendigen finanziellen Mittel der Agentur zur Verfügung gestellt werden, um auch künftig diese Leistungen erfüllen zu können.



4.2 Interner Kontext

Die ASWE ist eine erst kürzlich gegründete Körperschaft, sie leistet ihren Dienst seit dem Jahre 2010 und hat in ihren ersten 5 Jahren eine progressive Erweiterung der ihr anvertrauten Aufgaben erlebt. Eine Eigenschaft der Agentur ist sicherlich die bezeichnende Flexibilität und Behändigkeit mit der sie allen neuen Anforderungen entgegentritt. Möglich macht dies das stets motivierte und fachkundige Mitarbeiterteam. Um die professionelle Einheitlichkeit innerhalb der verschiedenen Bereiche der Agentur zu festigen, wurden in den letzten Jahren spezifische Bildungswege eingeschlagen, nicht zuletzt um das Zusammengehörigkeitsgefühl und Teamgeist zu stärken. Die Berufsausbildung schreitet allezeit fort und die Fortbildung der Mitarbeiter ist eine unumgängliche Notwendigkeit um den technisch-administrativen Kenntnissen der vielfältig verschiedenen Leistungen die die Agentur erbringt und nicht zuletzt im Vertrags- und Steuerbereich, gerecht zu werden.

Das Jahr 2021 war wieder einmal stark von der Pandemie Covid 19 geprägt, die die Mitarbeiter der Agentur zu einem massiven Einsatz im Remote-Modus zwang. Das Smart Working beeinträchtigte jedoch nicht die Produktivität der Agentur, die in der Lage war, die rechtzeitige und korrekte Bereitstellung von Dienstleistungen für die Öffentlichkeit und die angeschlossenen Kreditinstitute zu gewährleisten. Im Dezember 2021 beschäftigte die Agentur 30 Personen, von denen 26,7 % (8) in Teilzeit arbeiten. Damit verringert sich die Zahl der gleichwertigen Bediensteten auf 27,84 von insgesamt 28,66 der im Stellenplan vorgesehenen gleichwertigen Bediensteten. Im Laufe des Jahres kehrten zwei Bedienstete nach längerer Abwesenheit in den Dienst zurück und reduzierten vorübergehend ihre Arbeitszeit.

Die Nichtbesetzung von Stellen und die Personalfluktuaton haben daher im Jahr 2021 unweigerlich zu Unannehmlichkeiten geführt, sowohl was die Arbeitsbelastung als auch was die interne Organisation betrifft.

Von außerordentlicher Wichtigkeit für die effiziente Verwaltung der Leistungen ist die Informatik. Bei einer jährlichen Anzahl von über 76.000 Leistungen ist die sichere und standhafte EDV – Unterstützung ausschlaggebend.

Zurzeit ist ein neues Softwareverwaltungsprogramm der Leistungen zugunsten der Zivilinvaliden in Ausarbeitung, das auf dem Betriebssystem Oracle.net laufen wird und das die vorhergehende Anwendung in AS400 ersetzen wird. Man wird sich vom alten System verabschieden müssen, das 20 Jahre lang eine pünktliche und präzise Leistungserbringung an tausende Personen ermöglicht hat. Der Übergang ist heikel und muss mit größter Vorsicht verfolgt werden. Die gleiche Achtsamkeit wird auch dem Übergang in Oracle.net der anderen Fürsorge- und Vorsorgeleistungen gewidmet werden, die zukünftig folgen werden und die sich auch als technisch ziemlich knifflig zeigen werden.

Das System für die Auszahlung der Leistungen hinsichtlich der rentenmäßigen Absicherung der Erziehungs- und Pflegezeiten wurde am Anfang 2022 von der Einführung eines neuen Verwaltungsprogramms profitiert, das ab Januar eingeführt wurde und eine



effizientere und wirkungsvollere Bearbeitung der Beitragsanträge zu ermöglichen. Die Software wurde entwickelt, um den Änderungen Rechnung zu tragen, die der regionale Gesetzgeber an den einschlägigen Rechtsvorschriften vorgenommen hat.



5. Strategische Ziele

N.	Strategisches Ziel						
01	Sofortige und genaue Auszahlung der Vorsorge- und Fürsorgeleistungen						
N.	Zahlenangabe	Gebiet- barkeit ¹	Ein- heiten	Situa- tion	Jährliche Vorgabe		
				2021	2022	2023	2024
1	Anzahl der Begünstigten	3	Nr.	76.197	76.818	75.955	77.025
2	Ausbezahlter Betrag	3	€	397,2 Mio.	354,7 Mio.	379,9 Mio	380,6 Mio
3	Telematisch an die Agentur übermittelte Anträge	2	%	94	95	96	96
4	Einhaltung der Fristen für den Verfahrensabschluss gemäß des Beschlusses der Landesregierung Nr. 1246/2016	2		93	93	94	94
5	Einhaltung der Fristen für die monatliche und zweimonatliche Auszahlung der Leistungen laut Jahresprogrammierung	2	Nr.	100	100	100	100
6	Weiterbildungskurse an Mitarbeiter der Patronate (Tage)	1	Nr.	3	3	3	3
Beschreibung							

¹ Gebietbarkeit: ja (1), partiell (2), nein (3)

N.	Strategisches Ziel						
02	Tragbare Verwaltung des Fonds für die im Haushalt tätigen Personen (Hausfrauen) gemäß R. G. vom 28.02.1993, Nr. 3 um auch in Zukunft die Auszahlung an den Pensionsberechtigten leisten zu können						
N.	Zahlenangabe	Gebiet- barkeit ¹	Ein- heiten	Situa- tion	Jährliche Vorgabe		
				20121	2022	2023	2024
1	Anzahl der Vermögensverwalter	1	Nr.	1	1	1	1
2	Größenverhältnis der asset allocation (Obligationen: Aktien)	2	%	70:30	70:30	70:30	70:30
3	Inflationsbefreiter Nettoertrag	3	%	1,83	2,5	2,5	2,5
4	Tagungen mit den Vermögensverwaltern und dem Investment-controller	1	Nr.	6	7	7	7
Beschreibung							

¹ Gebietbarkeit: ja (1), partiell (2), nein (3)



N. Strategisches Ziel							
03	Pünktliche und genaue Bereitstellung der nötigen Finanzierungen für die Durchführung von öffentlichen Bauvorhaben die von der Autonomen Provinz Bozen in Auftrag gegeben wurden						
N.	Zahlenangabe	Gebiet- barkeit ¹	Ein- heiten	Situa- tion 20121	Jährliche Vorgabe		
					2022	2023	2024
1	Anzahl der Darlehen	3	N.	2	2	2	2
2	Auszahlung der Tilgungsraten	2	€	16.125.426	15.134.512	12.979.654	11.499.462
3	Schulden zum Jahresende	3	€	72.114.427	56.979.914	44.000.260	32.500.797
Beschreibung							

¹ Gebietbarkeit: ja (1), partiell (2), nein (3)



6. Von den strategischen Zielen zu den operativen Zielen und den Leistungen

6.1 Operative Ziele - Jahr 2022

Nr. n.	Operatives Ziel	Indikator/Kriterien
1	Die Maßnahmen im Bereich der Digitalisierung wurden verwirklicht, mit besonderem Augenmerk auf die Dokumentenverwaltung wurden umgesetzt. Der Prozess der telematischen Übermittlung der Beitragsanträge wurde weitergeführt..	Die Anträge für die Auszahlung des Pflegegeldes der Zivilinvaliden werden der ASWE in digitaler Form übermittelt mit automatischer Protokollierung derselben.

Nr. n.	Operatives Ziel	Indikator/Kriterien
2.	Der Bereich der transparenten Verwaltung der Homepage der Agentur ist aktualisiert.	Die Informationen hinsichtlich der Einhaltung der Verpflichtungen im Bereich der Transparenz und der Vorbeugung zur Korruption wurden überprüft und veröffentlicht gemäß den Anordnungen des gesetzvertretenden Dekretes Nr. 33/2013, wie abgeändert vom gesetzvertretenden Dekret Nr. 97/2016.

Nr. n.	Operatives Ziel	Indikator/Kriterien
3	Der Beschluss der Landesregierung über neue wirtschaftliche Leistungen für die Familie, der den Beschluss Nr. 943 vom 29. August 2017 ersetzen soll, wurde vorbereitet und genehmigt.	Die neuen Kriterien für die Auszahlung des Landeskindergeldes auf der Grundlage der ISEE-Erklärung wurden von der Landesregierung im Februar 2022 genehmigt.

Nr. n.	Operatives Ziel	Indikator/Kriterien
4.	Die Analyse wurde durchgeführt und die Abteilung Informationstechnik wurde bei der Entwicklung der neuen Software für die neuen Familien- und Kindergelder des Landes unterstützt.	Der Analyseprozess ist bis Juni 2022 abgeschlossen, und das neue Verwaltungsprogramm ist ab Juli 2022 verfügbar.

Nr. n.	Operatives Ziel	Indikator/Kriterien
5.	Die Verwaltung der finanziellen Leistungen für Zivilinvaliden wurde auf der Grundlage der neuen Verwaltungssoftware optimiert und die nach der ersten Phase der Softwareeinführung erforderlichen Korrekturen wurden vorgenommen.	Die Verwaltungssoftware für wirtschaftliche Vorteile für Zivilinvaliden ist voll funktionsfähig und die nach der ersten Durchführungsphase für notwendig erachteten Korrekturen wurden bis zum 31.12.2022 vorgenommen.



Nr. n.	Operatives Ziel	Indikator/Kriterien
6	Die Verwaltung der neuen Landesleistung für den Aufbau einer Zusatzrente für Künstler (RG Nr. 4/2020) wurde nach Bereitstellung der Verwaltungssoftware übernommen.	Das DLH 18/2017 "Verordnung über Verwaltungsverfahren in Bezug auf delegierte Funktionen im Bereich der regionalen Zusatzrentensysteme" wurde integriert und die Arbeiten zur Analyse und Entwicklung der Verwaltungssoftware wurden mit Unterstützung der Mitarbeiter der ASWE abgeschlossen.

Nr. n.	Operatives Ziel	Indikator/Kriterien
7	Die Analyse wurde durchgeführt und die Abteilung Informationstechnik bei der Entwicklung der neuen Anwendung für die Verwaltung von Anträgen auf rentenmäßige Absicherung der Erziehungs- und Pflegezeiten unterstützt (RG 1/2005, Artikel 1 und 2).	Die Analysearbeiten wurden Ende Februar abgeschlossen, und ab März wird es möglich sein, Anträge auf der Grundlage der neuen Kriterien elektronisch bei der ASWE einzureichen.

Nr. n.	Operatives Ziel	Indikator/Kriterien
8	Die vorbereitende Tätigkeit im Rahmen der eigenen Zuständigkeit für die Umsetzung der "Kriterien für den Zugang von Nicht-EU-Bürgern zu den zusätzlichen Leistungen des Landes" gemäß dem Beschluss der Landesregierung Nr. 1182 vom 30. Dezember 2019 wurde durchgeführt.	Das Verfahren für die Auszahlung von Landesfamilien- und Landeskindergeld wurde bis zum 31.12.2022 in Anwendung der im Beschluss 1182/2019 festgelegten Integrationskriterien geändert.

6.2 Entwicklungsprognose der Leistungen und entsprechender Kostenschätzung

Schätzung 2022 – 2024

Ausgaben	2021	2022	2023	2024
Landeskindergeld	€ 32.355.962	€ 32.951.000	€ 18.710.870	€ 18.642.514
Familiengelder des Landes	€ 34.434.800	€ 11.963.486	€ 11.963.486	€ 11.963.486
Staatliches Familiengeld	€ 2.849.515	€ 600.000	€ 0	€ 0
Staatliches Mutterschaftsgeld	€ 1.195.357	€ 220.000	€ 0	€ 0



Vorsorgeleistungen				
Zuschuss zur Rentenabsicherung für die Erziehungszeiten	€ 2.645.576	€ 3.000.000	€ 3.000.000	€ 3.000.000
Zuschuss zur Rentenabsicherung für die Pflegezeiten	€ 1.212.692	€ 2.500.000	€ 2.500.000	€ 2.500.000
Zuschuss für freiwillige Rentenabsicherung	€ 221.089	€ 235.000	€ 240.000	€ 240.000
Zuschuss für die Rentenabsicherung für Bauern, Halb- und Teilpächter – inkl. für die Zusatzrente	€ 6.870.472	€ 7.500.000	€ 9.400.000	€ 10.250.000
Zuschuss zur Rentenabsicherung für die Erziehungszeiten	€ 4.495	5.000	5.000	5.000
Rendite bei berufsbedingter Taubheit	€ 218.788	€ 210.000	€ 200.000	€ 190.000
Zusatzrente für Künstler		€ 250.000	€ 250.000	€ 250.000
Altersrente für im Haushalt tätigen Personen (a)	€ 14.351.030	15.650.000	15.620.000	15.600.000
Gesamt Familiengelder und Vorsorgeleistungen	€ 96.359.776	€ 75.084.486	€ 61.889.356	€ 62.641.000
Pflegegeld	€ 254.984.504	€ 241.584.267	€ 272.000.000	€ 272.000.000
Zivilinvaliden -blinde und Gehörlose	€ 45.924.212	€ 38.000.000	€ 46.000.000	€ 46.000.000
Insgesamt	€ 397.268.492	€ 354.668.753	€ 379.889.356	€ 380.641.000
Leistungen	2021	2022	2023	2024
Landeskindergeld	26.798	26.700	26.700	26.700
Familiengelder des Landes	14.962	14.800	14.800	14.700
Staatliches Familiengeld	1.589	1.500	0	0
Staatliches Mutterschaftsgeld	675	675	675	675
Vorsorgeleistungen				
Zuschuss zur Rentenabsicherung für die Erziehungszeiten	1.279	2.100	2.100	2.100
Zuschuss zur Rentenabsicherung für die Pflegezeiten	495	600	600	600
Zuschuss für freiwillige Rentenabsicherung	77	70	70	70
Zuschuss für die Rentenabsicherung für Bauern, Halb- und Teilpächter – inkl. für die Zusatzrente	4.845	4.850	4.850	4.850
Rendite bei berufsbedingter Taubheit	12	10	10	10
Altersrente für im Haushalt tätigen Personen (a)	67	63	60	55
	2.328	2.300	2.290	2.965
Gesamt Familiengelder und Vorsorgeleistungen	53.127	53.668	52.155	52.725
Pflegegeld	15.425	15.450	15.900	16.350
Zivilinvaliden -blinde und Gehörlose	7.645	7.700	7.900	8.000
Insgesamt	76.197	76.818	75.955	77.075



7. Vorgangsweise

7.1. Phasen, Teilnehmer und Dauer für die Abfassung des Plans

Der Performance-Plan der Agentur für soziale und wirtschaftliche Entwicklung in der jetzigen Fassung, ist das Produkt eines im Jahre 2015 begonnenen Verfahrens während der Weiterbildungsanlässe des Landes bei denen auch die Verantwortlichen der Hilfskörperschaften beiwohnen konnten.

Anschließend wurde eine Arbeitsgruppe, zusammengesetzt aus dem Direktor der Agentur und den Koordinatoren der jeweiligen Bereiche und der Referentin für das Informationssystem und Statistik, welche die Aufgabe hatte die strategischen Bereiche der strategischen Zielsetzungen des Plans zu ermitteln.

Ausgehend von den strategischen Zielsetzungen und unter Rücksichtnahme der programmatischen Weisungen der Landesregierung, wurde vom Direktor der Agentur in der Funktion des monokratischen Verwaltungsorgans die jährlichen operativen Ziele erörtert. Im Jahresplan, der integrierender Bestandteil des Haushaltsvoranschlages ist, werden weiters auch die vorgesehenen Eingriffe der Agentur des Bezugsjahres beschrieben.

Der Performanceplan, welcher formell vom Direktor genehmigt wird, wird vom Direktor dem Lenkungs- und Koordinierungsbeirat vorgestellt, welcher sich über den selben äußert. Die strategischen Ziele sowie die operativen Ziele sind mit eigenen Indikatoren verbunden.

Das Budget mit dem dazugehörigen Tätigkeitsplan wird anschließend der Landesregierung zur Genehmigung vorgelegt, welche ihn mittels Dekret des Landesrates für Finanzen genehmigt.

7.2 Abstimmung mit der finanziellen und wirtschaftlichen Programmierung und der Bilanz

Mit Dekret des Direktors Nr. 514 vom 12.11.2015 hat das monokratische Verwaltungsorgan der Agentur die Übernahme des zivilrechtlichen Buchhaltungssystems gemäß Art. 9, § 5 des Landesgesetzes vom 25. September 2015, Nr.11, ab Datum 1.1.2016 formell genehmigt.

Das Jahr 2016 wurde also für die Agentur das Anfangsjahr für die Anwendung des neuen Buchhaltungssystems, das sich mit der aufgewerteten Finanzbuchhaltung des Landes, welches mit 2016 auch angewandt wurde, harmonisieren muss.

Die Agentur integriert den strategischen Plan, den operativen Plan und die Zusammenfügung mit der wirtschaftlich – finanziellen Programmierung unter Bezugnahme der programmatischen Weisungen der verschiedenen Landesressorts sowie der in der Haushaltsplanung der Landesregierung veranschlagten Finanzmittel. Die strategischen Bereiche und die strategischen Ziele sind eng mit den zur Verfügung stehenden Personalressourcen und Investitionsgütern verbunden die seit Beginn der strategischen Planerstellung und der jährlichen Planerstellung der Zielsetzungen und der Aktivitäten zur Verfügung standen.

Die wirtschaftlich – finanzielle Programmierung und der Haushaltsplan sind infolgedessen folgerichtig mit den unter den Punkten 6.1 und 6.2 beschriebenen Sachverhalten.



8. Technische Anlagen

Als Zusatz zu den obenbeschriebenen Punkten, werden folgende Dokumente beigelegt, die teils auch hypertextuell abgefragt werden können.

1. Beschreibung der von der Agentur für soziale und wirtschaftliche Entwicklung erbrachten Leistungen

Der Link [Beschreibung Leistungen ASWE](#) leitet zur institutionellen Webseite der Agentur weiter, in der zusammenfassend die zuständigen Vorsorge- und Fürsorgeleistungen der Agentur beschrieben werden.

2. Durchschnittsdauer der Verfahren der wichtigsten Leistungsbereiche der Agentur

Der Link [Verfahrensdauer](#) leitet zur institutionellen Webseite der Agentur weiter und zwar zum Bereich „transparente Verwaltung“, wo die durchschnittlichen Verfahrensdauer der Verwaltungsverfahren zur Auszahlung angegeben werden.

3. Kurzbericht über die Tätigkeit der Agentur

Im Hinblick auf die Transparenz veröffentlicht die Agentur jedes Jahr über die Presse eine Zusammenfassung der Auszahlungen zugunsten der Begünstigten aller kraft Landesgesetz geleisteten Fürsorge- und Vorsorgeleistungen, sowie der integrativen Vorsorgeleistungen deren Verwaltungsfunktionen an die Autonome Provinz mit Staats- und Regionalgesetze übertragen wurden.

Der Link [Überblick über Tätigkeit der ASWE im Jahr 2020](#) leitet zur institutionellen Webseite der Agentur weiter und zwar zu jenem Bereich in der die Dokumentation veröffentlicht wurde.

Der Direktor der Agentur
Dr. Eugenio Bizzotto
(mit digitaler Unterschrift unterzeichnet)

Papierausdruck für Bürgerinnen und Bürger ohne digitales Domizil

(Artikel 3-bis Absätze 4-bis, 4-ter und 4-quater des
gesetzesvertretenden Dekretes vom 7. März 2005, Nr. 82)

Dieser Papierausdruck stammt vom Originaldokument in elektronischer Form, das von der unterfertigten Verwaltung gemäß den geltenden Rechtsvorschriften erstellt wurde und bei dieser erhältlich ist.

Der Papierausdruck erfüllt sämtliche Pflichten hinsichtlich der Verwahrung und Vorlage von Dokumenten gemäß den geltenden Bestimmungen.

Das elektronische Originaldokument wurde mit folgenden digitalen Signaturzertifikaten unterzeichnet:

Name und Nachname / nome e cognome: EUGENIO BIZZOTTO

Steuernummer / codice fiscale: TINIT-BZZGNE65E19A952E

certification authority: InfoCert Firma Qualificata 2

Seriennummer / numero di serie: 10f8815

unterzeichnet am / sottoscritto il: 28.04.2022

*(Die Unterschrift der verantwortlichen Person wird auf dem Papierausdruck durch Angabe des Namens gemäß Artikel 3 Absatz 2 des gesetzesvertretenden Dekretes vom 12. Februar 1993, Nr. 39, ersetzt)

Am 28.04.2022 erstellte Ausfertigung

Copia cartacea per cittadine e cittadini privi di domicilio digitale

(articolo 3-bis, commi 4-bis, 4-ter e 4-quater del decreto
legislativo 7 marzo 2005, n. 82)

La presente copia cartacea è tratta dal documento informatico originale, predisposto dall'Amministrazione scrivente in conformità alla normativa vigente e disponibile presso la stessa.

La stampa del presente documento soddisfa gli obblighi di conservazione e di esibizione dei documenti previsti dalla legislazione vigente.

Il documento informatico originale è stato sottoscritto con i seguenti certificati di firma digitale:

*(firma autografa sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto legislativo 12 febbraio 1993, n. 39)

Copia prodotta in data 28.04.2022